

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 – Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



PARTE ATTUAZIONE PROGRAMMI

PROGETTO "AREE INTERNE"

LA STRATEGIA NAZIONALE

“Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, “rugosa”, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

La strategia nazionale delle Aree Interne si gioca sulla sinergia tra politiche di adeguamento dei **Servizi di Cittadinanza e Progetti di Sviluppo locale**. Le politiche “ordinarie” per i **servizi di cittadinanza**, finanziate anche per la spesa di parte corrente riguardano in particolare i campi di: a) Scuola, b) Sanità, c) Mobilità e connettività. I **progetti di sviluppo locale** riguardano gli ambiti tematici individuati dalla Strategia e dall'Accordo di Partenariato: a) tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale; b) valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo; c) valorizzazione dei sistemi agro-alimentari; d) attivazione di filiere di energie rinnovabili; e) saper fare e artigianato.

Il Dipartimento della Coesione Territoriale (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato un percorso di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato per l'impiego dei Fondi Strutturali 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che prevede la selezione per ciascuna area regionale di alcune aree tra le quali individuare attraverso un percorso di confronto aperto e condiviso con la Regione interessata e con le diverse aree, una prima area pilota nella quale sperimentare l'attuazione della previsione contenuta nella legge di stabilità 2014 che prevede specifiche azioni di sostegno alla implementazione della Strategia Nazionale;

Con deliberazione n. 1111 del 3 agosto 2015 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha individuato le quattro aree proposte come aree candidabili alla sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne e tra queste il territorio dell'Appennino reggiano corrispondente all'ambito dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano;

La Regione Emilia Romagna ha proposto al Comitato Nazionale Aree Interne che l'ha accolta, una ripermutazione della individuazione prospettata, confermando il territorio dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano come “area progetto” nella quale indirizzare preferenzialmente le azioni progettuali in attuazione della strategia, ed individuando una più estesa “area strategia” comprendente anche i comuni di Frassinoro (MO), Baiso, Vezzano sul Crostolo e Canossa (RE), Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Berceto, Calestano, Corniglio e Monchio delle Corti (PR) sulla quale possono positivamente ricadere gli effetti del successo della strategia messa in campo.

A seguito del percorso istruttorio sviluppato in corrispondenza a quanto previsto dalla strategia nazionale la giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 473 del 4 aprile 2016 ha deliberato di individuare quale prima area progetto ai sensi della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 l'area dell'Appennino emiliano.

La forma scelta per la candidatura è l'**Agenda Strategica Locale**, condivisa dalle istituzioni e partecipata dagli attori economici e sociali del territorio, che proponesse in forma selettiva e realistica gli obiettivi condivisi verso cui avvicinarsi e le azioni progettuali con cui operare. Monitorabile, comunicabile, implementabile. Questa azione potrà anche rappresentare il retroterra condiviso di una **più estesa** e articolata operazione di **fund raising** rivolta ai fondi e ai programmi comunitari di diversa natura e provenienza.

I PUNTI DI FORZA DELLA CANDIDATURA COME AREA PILOTA

La montagna reggiana come Area Pilota per la Strategia Nazionale delle Aree Interne ha solide fondamenta e ragioni di tutta evidenza per i comuni della Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e i comuni della più estesa “area strategia” ricorrono nell'area tutti i requisiti individuati dalla strategia:

- quello di comprendere (prevalentemente) comuni classificati come aree interne dal DPS (i dieci Comuni dell'Unione sono tutti individuati come aree interne –in senso stretto, cioè con esclusione delle c.d. aree intermedie – e due frazioni del comune di Ventasso: Ligonchio e Collagna sono individuati come ultra periferici);
- quello di registrare nel lungo periodo processi di declino demografico (che tra 1971 e 2011 interessano nelle statistiche DPS i comuni di Villa Minozzo, Ventasso (Ligonchio, Collagna, Busana, Ramiseto), Vetto, Casina e Carpineti);

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



- quello di presentare una “massa critica” adeguata in termini demografici, capace di sostenere processi di sviluppo locale (di norma tra 20/30 e 50 mila abitanti, quelli dell'Unione sono 33.765);
- quello di dare vita ad una forma stabile di cooperazione intercomunale per la gestione associata dei servizi: l'Unione corrisponde perfettamente a questo requisito ed eredita una positiva tradizione di cooperazione intercomunale della Unione, anche in campo di programmazione.

La condivisione di una **Agenda Strategica** consentirà al Sistema Locale di programmare e proporre azioni di sviluppo locale rivolte ad altre opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

LE ALTRE OPPORTUNITÀ DELL'AGENDA STRATEGICA LOCALE

- In primo luogo una azione più efficace nei confronti della programmazione del piano di sviluppo rurale regionale e in particolare dell'azione del GAL già approvato in mancanza della U.E;
- una maggiore capacità negoziale nei confronti della Regione Emilia Romagna per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali (POR FESR e FSE);
- aumentare le possibilità di accesso del sistema locale a Programmi e Iniziative gestite direttamente dall'Unione, come i Programmi HORIZON2020 per la ricerca e l'innovazione, o LIFE per l'ambiente;
- gestire con maggiore efficacia i provvedimenti nazionali e regionali per la riforma della pubblica amministrazione che puntano sulla intercomunalità anche come risposta alle esigenze di razionalizzazione della spesa ma soprattutto come occasione per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico nei confronti delle famiglie e delle imprese.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati , tra l'altro, quattro workshop di approfondimento sui seguenti temi:

1. Una Città della Montagna

Obiettivi del focus: valutare la consistenza di una prospettiva di rafforzamento dei ruoli urbani di Castelnovo né Monti con la introduzione di funzioni specialistiche di alta formazione e di ricerca ad elevata attrattività, rivolte ad un bacino di utenza più esteso del territorio montano, tanto in campo regionale che extraregionale, da pianificare, progettare e realizzare secondo modelli organizzativi originali e adeguati allo specifico contesto ambientale.

Attori da coinvolgere nel *focusgroup*: Istituzioni locali, Istituzioni formative e di ricerca operanti localmente (CRPA, Cattolica di Piacenza), presenti nel contesto regionale (Unimore, Università di Bologna) o che rappresentano esperienze innovative in altri contesti regionali (Università della Montagna di Edolo), Agenzie formative, dirigenti scolastici, Osservatorio della Montagna (CCIAA), espressioni del mondo imprenditoriale, imprese *leader*, *start up* promettenti;

2. Il Parmigiano reggiano e le produzioni primarie tra crisi e internazionalizzazione

Obiettivi del focus: individuare gli strumenti e i canali più opportuni per sorreggere un percorso di potenziamento e sviluppo dei canali commerciali della produzione che ne sottolineino i caratteri distintivi e consentano di spuntare, anche attraverso la differenziazione di marca, migliori condizioni di prezzo; progettare la logistica materiale e immateriale di supporto.

Attori da coinvolgere nel *focusgroup*: Consorzio del Parmigiano Reggiano, Caseifici sociali, rappresentanze imprenditoriali del mondo agricolo e cooperativo, Associazioni del mondo rurale, Istituzioni di ricerca, *policy maker* regionali e nazionali;

3. La tradizione cooperativa, un carattere distintivo da rivitalizzare e innovare

Obiettivi del focus: riconoscere l'esistenza e il rilievo (anche culturale) della dimensione associativa cooperativistica come fattore distintivo della tenuta di lungo periodo della economia e del tessuto sociale della montagna reggiana; favorire il confronto e lo scambio di esperienze con altre realtà segnate da (diversi) modelli cooperativistici.

Attori da coinvolgere nel *focusgroup*: Istituzioni di rappresentanza del movimento cooperativo, cooperative di comunità, cooperative sociali, latterie sociali, istituzioni finanziarie del movimento cooperativo, espressioni di altre realtà territoriali a forte radicamento cooperativo (Trentino Alto Adige);

4. L'impresa familiare, cuore della economia montana

Obiettivi del focus: individuare gli strumenti e i canali più opportuni per sostenere i processi di ricambio generazionale e di successione nella impresa familiare in termini di incentivi e strumenti di assistenza tecnica e di percorsi formativi.

Attori da coinvolgere nel *focusgroup*: Associazioni imprenditoriali del mondo agricolo, artigianale e turistico commerciale, Associazioni di promozione sociale, mondo professionale, Associazioni del mondo rurale, Istituzioni di ricerca, Agenzie Formative

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



I vari workshop si sono conclusi a dicembre 2016 e hanno portato alla stesura del Preliminare di Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Appennino Reggiano - Area Pilota della Regione Emilia Romagna. Con deliberazione di Giunta n. 1 in data 09.01.2017 questa Unione ha approvato il "Preliminare di Strategia" per la STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE APPENNINO EMILIANO - AREA PILOTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA contenente le azioni e le politiche da sviluppare e promuovere.

Con Deliberazione di Giunta n. 40 del 22.09.2017 è stata approvata la Strategia Aree Interne, come modificata in seguito alle osservazioni pervenute dal Comitato Tecnico Aree interne e dalla Regione Emilia Romagna.

Nell'anno 2018 si sono costituiti i tavoli di lavoro sia per le progettazioni di cui l' Unione è soggetto attuatore sia per le progettazioni di cui l' Unione è soggetto capofila. Il 20/11/2018 è stata posta la prima firma all'Accordo di Programma Quadro che dà attuazione formale alla strategia.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Gestione associata dell'informatica

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Attuazione del Piano di razionalizzazione delle risorse informatiche degli Enti aderenti l'Unione;	L'Unione mantiene in carico, contrattualmente e operativamente, tutta l'attività di assistenza ordinaria su postazioni informatiche, sistemi centrali e software base di produttività degli Enti, nonché tutte le procedure di individuazione, acquisto, rinnovo di dotazioni hardware e software, in conformità con la finalità del Servizio di omogeneizzare le soluzioni.
Selezione e messa in produzione del software gestionale unico nell'ambito del settore "segreteria (gestione documentale)": protocollo, atti amministrativi, contabilità, (gestione giuridica del personale);	Si è conclusa l'attività di individuazione dei software legati all'area documentale, nonché la messa in produzione del gestionale di protocollo per tutti gli Enti dell'Unione, di contabilità per i Comuni di Casina e di Castelnovo né Monti, di atti amministrativi per il Comune di Castelnovo né Monti. E' in corso la programmazione dell'attivazione di contabilità e atti amministrativi sui restanti Enti.
Definizione Agenda Digitale Locale;	Prosegue il percorso di partecipazione alla Comunità Tematica Regionale Agenda Digitale.
Completamento dematerializzazione atti e documenti digitali per Unione e per Comuni;	Prosegue il percorso di dematerializzazione documentale (la cui scadenza amministrativa, prorogata, non è ancora stata ridefinita).
Attivazione su ANPR degli Comuni che rientreranno nella programmazione nazionale;	E' stato completato il subentro in ANPR per i Comuni di Carpineti e Castelnovo né Monti. E' iniziata l'attività di bonifica delle banche dati locali al fine del pre-subentro per tutti gli altri Enti.
Messa in produzione del sistema informatizzato di comunicazione bidirezionale tra le Pubbliche Amministrazioni e i cittadini;	E' stata completata la messa in produzione per i Comuni aderenti al progetto e per l'Unione nella componente di Protezione Civile. E' in corso di predisposizione la standardizzazione dei messaggi alla cittadinanza relativi alle allerte di Protezione Civile.
Attivazione dei sistemi per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica sui comuni che rientreranno nella programmazione nazionale, e della relativa integrazione con il software gestionale interno anagrafe/demografici	E' operativo il rilascio delle CIE sui comuni di Castelnovo né Monti, Casina, Carpineti; è in corso di programmazione l'attivazione del sistema per gli altri Enti.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



E' in corso di analisi e programmazione la selezione di un unico sistema gestionale per i servizi scolastici, comprensivo delle iscrizioni on line ai servizi.

Sono stati nominati i DataProtection Officer per tutti gli Enti dell'Unione, nonché avviate le attività necessarie per l'adeguamento al Regolamento Europeo (EU) n. 679/2016 per la protezione dei dati personali.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Gestione associata del personale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Attivazione del self service del comune di Carpineti per la rilevazione presenze.	Nel corso del 2018 è stato adottato il self service dipendenti per la rilevazione presenze per tutti i Comuni ad eccezione del Comune di Carpineti.
Proseguire lo studio per unificare i sistemi di valutazione del personale e utilizzo del Fondo della produttività	E' stato predisposto un unico schema di accordo "ponte" per il 2018 per tutti i Comuni. E' inoltre allo studio una bozza di ccdi 2019/2021 di parte normativa per tutti i Comuni, da sottoporre alla contrattazione nel corso del 2019.
Dotarsi di un unico nucleo di valutazione del personale dipendente	E' allo studio anche il regolamento unico per le Posizioni Organizzative che dovrà essere approvato nella primavera 2019. E' stato nominato il Nucleo Unico di Valutazione per l'Unione e tutti i Comuni aderenti. Sono stati inoltre approvati il Regolamento Unico di organizzazione degli uffici e dei servizi e il Regolamento per gli accessi, per l'Unione e tutti i Comuni aderenti.

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali (sedute del Consiglio e della Giunta, attività deliberativa ,ecc) e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi	E' stata garantita la consueta attività di supporto agli organi istituzionali. E' stato definito l'iter per la completa informatizzazione e digitalizzazione delle delibere e delle determine dirigenziali. E' stato aggiornato il Piano triennale anticorruzione e il programma triennale della trasparenza. A seguito del conferimento in Unione dei Servizi Sociali, Scolastici, di Polizia Municipale, della Centrale Unica di Committenza, e di quanto previsto nell'accordo stipulato sulla Strategia delle Aree Interne, si procederà ad una riorganizzazione complessiva dell'Ente in coerenza anche con quanto previsto dalle recenti disposizioni in materia di pubblico impiego.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



MISSIONE 4 – INTERVENTI NEL SETTORE SCUOLA E CULTURA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Il Servizio Sociale ed Educativo Associato si occupa di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere. I servizi per l'infanzia dell'Unione rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono: Polo Villa Minozzo- Toano - il Micronido Abete Bianco, Villa Minozzo , offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 24 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - il Nido d'infanzia Arcobaleno Castelnovo ne' Monti , offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 42 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; - un Centro Bambini Genitori "Ludovico", Castelnovo ne' Monti, rivolti a bambini dai 18 ai 36 mesi e genitori insieme, può ospitare un massimo di 20 bambini, funzionante il mercoledì pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00 e il sabato dalle 8,00alle 13,00, aperto 9 mesi all'anno. Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio). La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per un capienza complessiva di 59 posti. - Il Micronido comunale a Vetto, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi è aperto per 10 mesi all'anno;	Nell'annualità 2018 sono stati garantiti gli interventi relativi al sistema scolastico attraverso: nidi e micronidi: sono state gestite le procedure amministrative per prorogare i diversi servizi, dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni e pianificato il servizio con i diversi enti gestori. Per il nuovo anno scolastico, a metà anno, sono iniziate le attività per accogliere le famiglie a pianificare l'apertura del servizio dal mese di settembre; Trasporto scolastico: sono state gestite le procedure amministrative per riappaltare o prorogare i diversi servizi, dove necessario. Per il nuovo anno scolastico sono state raccolte le iscrizioni e pianificati le linee dei trasporti per essere operativi con l'apertura delle scuole; refezione scolastica: sono state gestite le procedure amministrative per prorogare i diversi servizi dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni e pianificato il servizio con i diversi enti gestori per essere operativi con l'apertura delle scuole; Contributi per acquisto libri di testo sono state gestite le procedure amministrative per l'apertura del bando, il supporto alle famiglie nella presentazione delle domande, la verifica dei requisiti, di competenza dell'Unione e la richiesta di finanziamenti in relazione alle domande pervenute. integrazione scolastica alunni diversamente abili: il servizio di assistenza educativa scolastica è affidato all'Azienda Speciale. Il servizio ha raccolto già dal mese di giugno le esigenze delle scuole e in relazione alle risorse presenti in bilancio ha provveduto con le istituzioni scolastiche a programmare le attività per essere operativi con l'apertura delle scuole. - servizio di pre e post scuola: il servizio è funzionante

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



Polo Casina-Carpineti

- Il Micronido La Mongolfiera Carpineti, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi ed è aperto per 10 mesi all'anno;

I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia, da parte della regione si vogliono sviluppare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà arrivando ad integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze.

I servizi educativi dell'Unione per l'infanzia rivolti alla fascia 3 – 6 anni comprendono i seguenti plessi su tutto il territorio dell'Unione :

Polo Villa Minozzo- Toano

- scuola dell'infanzia a Villa Minozzo con n. 2 sezioni che accolgono 15 bambini e la scuola dell'infanzia di Minozzo con una sezione che accoglie n 15 bambini e la scuola di Case Bagatti con una sezione che accoglie n 28 bambini;
- scuola dell'infanzia a Toano con n. 2 sezioni, la scuola dell'infanzia di Quara con una sezione e la scuola di Cavola con due sezioni ;

Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto

- la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne' Monti e Felina, con rispettivamente 4 e 3 sezioni, ospitanti un totale di 171 bambini ;
- la scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con 4 sezioni e 78 bambini, oltre ad una sezione primavera, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.
- scuola dell'infanzia statale di Vetto costituita da due sezioni ospita un totale di 35 bambini e fa capo all'Istituto Comprensivo di Busana.

Polo Casina-Carpineti

- scuola dell'infanzia arcobaleno di Carpineti con n. 2 sezioni che accolgono 49 bambini e la scuola dell'infanzia di Casette con 13 bambini, inoltre è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione;

solo sul territorio di Castelnovo ne' Monti. Nel mese di giugno sono state completate le iscrizioni e dal mese di agosto è stata organizzata l'attività con l'Azienda Speciale e l'associazione Auser, associazione che si occupa anche dell'assistenza sui pulmini scolastici per la scuola dell'infanzia.

Riguardo alle attività specifiche svolte nell'anno scolastico 2017/18, sono state realizzate le seguenti azioni:

1. PROMOZIONE DELL'AGIO -SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Gli interventi degli psicologi scolastici hanno come ambiti di azione l'analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.), l'osservazione delle abilità cognitive, l'elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva, sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto), approfondimenti tematici, formazione genitori, insegnanti e personale ATA, integrazione con la rete dei servizi.

Gli obiettivi specifici si sono focalizzati in particolar modo sul lavoro con la comunità adulta (famiglie, insegnanti) come sistema di responsabilità educative, con rilanci costanti maturati nel coordinamento di equipe, nel gruppo degli insegnanti referenti e negli incontri restitutivi e di rilancio con i dirigenti.

Gli psicologi scolastici hanno raggiunto 141 genitori, 900 studenti, 112 insegnanti.

Nell'a.s. 2017-2018 sono state mantenute le modalità di programmazione e gestione delle diverse azioni educative e psico-pedagogiche rivolte agli istituti scolastici, con un tavolo di coordinamento distrettuale che ha assunto il compito di attivare in sinergia le azioni educative e gli interventi del servizio psico-pedagogico; programmando e pianificando insieme ai dirigenti scolastici, al servizio minori e al CCQS i diversi interventi, dalla valutazione del bisogno, alla definizione e condivisione degli obiettivi fino al monitoraggio delle azioni. Percorso che ha permesso una maggior efficacia ed efficienza dei diversi interventi.

2. ORIENTAMENTO

- **Incontri informativi** le scuole superiori si presentano a studenti e insegnanti nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado.
- **9° Salone dell'orientamento 2 dicembre 2017:** momento informativo aperto a tutte le famiglie del Distretto per poter approfondire informazioni sia in un momento plenario che attraverso un confronto diretto con gli insegnanti dei singoli indirizzi presenti nel polo di Castelnovo ne' Monti. Per il secondo anno

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



consecutivo si è svolto all'Oratorio "Don Bosco" di Castelnovo ne' Monti.

- **Stage orientativi (16-18-19 gennaio 2018):** tre giornate in cui gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I° del Distretto hanno la possibilità di confrontarsi con le discipline principali dei possibili indirizzi ipotizzati per il proseguimento del loro percorso scolastico. Vengono costituite alcune potenziali classi che sperimentano una giornata di scuola negli istituti superiori.
- **Scuole aperte:** per il primo anno sono stati proposti due sabati pomeriggio tra novembre e dicembre incontrando nel modo migliore le tempistiche delle famiglie che hanno partecipato numerosi.
- **Salone delle professioni:** possibile approfondimento dedicato al mondo del lavoro in relazione alle scelte orientative in collaborazione con Osservatorio Appennino Reggiano

3. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICO INTERCULTURALE.

L'obiettivo è migliorare la consapevolezza rispetto al tema della costruzione della relazione in presenza di differenze culturali e fornire strumenti di orientamento per la famiglia straniera. La collaborazione con la Cooperativa Sociale Sinergias e con i mediatori linguistico-culturali da essa coordinati hanno facilitato i percorsi su casistiche in contesto scolastico ed extrascolastico mantenendosi in rete con i servizi sociali comunali del distretto e con l'Area minori e promuovendo un raccordo anche con l'area sanitaria per la quale la cooperativa è già referente privilegiato in Provincia.

4. PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI NELL'AMBITO DEI DIVERSI GRUPPI DI LAVORO:

Formazione:

"Marco si è loggato e non posta più"
Somministrazione di questionari rivolta a studenti delle classi terze della scuola secondaria di I° del Distretto e classi prime delle scuole superiori. L'obiettivo è una ricerca comparata sull'uso e la conoscenza dei social. Sono stati somministrati circa 600 questionari: 400 agli studenti e 200 circa ai genitori. I dati sono in fase di elaborazione.

E' in fase di organizzazione un evento per il prossimo autunno precisamente nella settimana della salute mentale, dove verranno presentati i risultati della ricerca e verrà aperto un dibattito con la cittadinanza.

Questi percorsi sono parte di una progettazione

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



integrata tra Servizio Sociale Educativo Associato e Ausl e sono condotti da tre agenzie: Papa Giovanni XXIII – Area Lavoro di Strada, Luoghi di Prevenzione e CPS Cooperativa di Prevenzione Sociale.

5. PROGETTAZIONE 0-6 ANNI

Consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali:

L'obiettivo è sostenere le équipes delle singole scuole attraverso una ricognizione dei pensieri continua e allacciata alle altre esperienze territoriali, proponendo rilanci progettuali e un monitoraggio delle proposte educative.

I plessi che hanno aderito sono: Case Bagatti, Minozzo, Villa Minozzo, Carpineti, Casette, Casina, Paullo, Toano, Cavola, Quara, Collagna, Ramiseto. Per questioni organizzative il pedagogo è entrato in servizio nel mese di settembre. La struttura organizzativa prevede incontri mensili collegiali, di sezione e di plesso, mantenendo comunque un impianto che rispetti identità, autonomie e disponibilità aderenti alle diverse realtà.

Formazione Distrettuale:

I percorsi sono rivolti a tutti Nidi cooperativi e privati Fism e a tutte le Scuole dell'Infanzia Statali e private Fism della montagna.

Titolo: "Ecologia e relazione possono convivere nello spazio di lavoro? Seconda parte. (rivolto al personale Ata e ausiliarie dei Nidi).

8 settembre 2017 ore 8.30 – 11.00. Formatore: Francesco Zappettini psicologo e psicoterapeuta e supervisore servizio psicopedagogico.

Arcunta: esplorazioni sonore. Plenaria di approfondimento culturale

Titolo: Frammenti di un discorso sonoro. musica e immaginario narrativo. Data: 20 ottobre ore 16.45-19.00, Formatori: Prof. Roberto Neulichedl, docente di pedagogia musicale e componente del Comitato Nazionale Ministeriale per l'apprendimento pratico della musica. Prof. Emanuele Ferrari insegnante, scrittore e docente della Libera Università dell'autobiografia di Anghiari.

ArcuntaLAB – Laboratori di ascolto e narrazione
I contenuti dei laboratori consentono a tutti di partecipare anche senza competenze specifiche in ambito musicale.

o: La voce di tutti Periodo: 22-23-24 novembre ore 14.00-18.00 (4 ore). Formatore: Antonella Talamonti è compositrice, formatrice, vocalista e ricercatrice.

Titolo: La musica è "pensevole"? La musica come indizio narrativo. Periodo: 21 e 22 marzo, 12 aprile. Formatore: Roberto Neulichedl docente di pedagogia musicale e componente del Comitato Nazionale Ministeriale per l'apprendimento pratico della musica.

Titolo: Comporre l'ascolto. Periodo: 8 marzo, 5 e 18 aprile. Formatore: Paolo Perezani compositore

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Incontro conclusivo. Titolo: Costrutti narrativi: riflessioni e condivisioni di percorso. Periodo: 23 aprile – 2 ore
Formatore: Francesco Zappettini psicologo e psicoterapeuta e supervisore servizio psicopedagogico.

Evento narrativo finale “Storie in salita: un venerdì di luoghi silenzi e ascolti” venerdì 27 aprile 2018 in tutti i nidi e le scuole dell'infanzia e le biblioteche del distretto. Iniziativa in collaborazione con l'Istituto Musicale Peri-Merulo.

Progettazione “Incontri per genitori su l'immaginario maschile e femminile e sul dialogo tra le differenze”
E' stata sviluppata una progettazione nel plesso della scuola dell'infanzia di Carpineti che ha coinvolto insegnanti, bambini e genitori. Inoltre è stata svolta una serata di approfondimento con insegnanti e genitori nella scuola dell'infanzia di Castelnovo ne Monti.
Formatore: Alessandra Campani, Responsabile Area Formazione “Associazione Non da sola.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



- scuola dell'infanzia Fantamaggia di Casina, con due sezioni con 33 bambini e la scuola dell'infanzia di Paullo, una sezione con 17 bambini. Nel territorio è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione;

Nell'ambito delle azioni riferite al **SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO**, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di **TRASPORTO SCOLASTICO** casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e dell'obbligo, dal lunedì al sabato che viene gestito direttamente o tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali, che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative.
- il servizio di **REFEZIONE SCOLASTICA** nelle scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno, dal lunedì al sabato che viene gestito direttamente o tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio in collaborazione con gli enti gestori e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative. La refezione scolastica prevede la gestione delle diverse commissioni mensa e i progetti di qualificazione e formazione legati al servizio stesso realizzati in integrazione con i diversi istituti comprensivi.

A questi servizi si affiancano gli interventi di relativi alla **QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**. Tra questi in particolare:

- l'elargizione di **CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO** per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado;
- la fornitura di **EDUCATORI IN APPOGGIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI** inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche che prevedono la definizione delle singole progettazioni all'interno del sistema scolastico in integrazione con i servizi socio-sanitari;

Tra le altre **ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EDUCATIVE** si collocano:

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



- I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per il periodo giugno/luglio; per i bambini frequentanti i Nidi, alcuni prevedono la frequenza anche nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia la frequenza anche nel mese di luglio; Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso attività di coordinamento per la messa in rete delle diverse iniziative, sostegni economici alle parrocchie che premiano progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali, standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.
- I territori prevedono rapporti convenzionali con il terzo settore per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pullmini e per il supporto all'assistenza nel pre e post scuola.

Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA trasversale si colloca Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica .

IL CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), servizio in capo all'Unione in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip) è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Con questa scelta le Amministrazioni intendono sviluppare maggiormente l'integrazione socio-educativa anche attraverso la rilettura di alcuni profili professionali.

Il fine è di lavorare per un continuo miglioramento della qualità della scuola, consolidando la connessione con la dimensione sociale e sanitaria, costruendo percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, rafforzando un ruolo attivo e propositivo delle amministrazioni locali riguardo alle scelte strategiche delle politiche scolastiche.

Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico.

Le aree di intervento comprendono:

1. promozione dell'aggio

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



2. orientamento
3. intercultura
4. formazione e successo formativo
5. progettazione 0-6 anni
6. continuità fra ordini di scuola

1. Servizio psico-pedagogico

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, con il seguente impianto organizzativo:

supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;

pedagogisti: percorsi sull'orientamento, coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;

psicologi scolastici: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono:

- Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...).
- Analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.).
- Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio.
- Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitiva, relazionale, affettiva.
- Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto).
- Approfondimenti tematici, formazione, focus group rivolti a genitori, insegnanti e personale ATA.

2. Orientamento

Le attività previste sono: Salone dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, Salone dell'Orientamento alle Scuole superiori, Stage orientativi, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole. Somministrazione di un questionario alle classi prime superiori alla fine di febbraio per individuare le variabili che hanno orientato gli studenti alla scelta e per monitorarne la soddisfazione. Rispetto all'orientamento al lavoro, prosegue la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio).

3. Intercultura e integrazione

- interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole.

4. Formazione

Il piano di formazione di rete prevede interventi

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



nell' Area "Comunicazione – Relazioni – Ruoli";
nell' Area "Didattica e Tecnologie".

Nell'area delle relazioni educative, continuerà anche il percorso sulle alleanze educative con adulti.

Sono coordinati a livello distrettuale i corsi sulla sicurezza e l'antincendio.

E' prevista la partecipazione al gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica coordinato dalla Provincia.

Si intende proseguire nella scelta di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento, la dispersione scolastica, l'orientamento al lavoro.

5. Progettazione 0-6 anni

- Corsi di formazione distrettuali per collaboratori scolastici e insegnanti sull'identità del gruppo di lavoro e sull'importanza della promozione della persona per favorire un clima di benessere nei contesti di lavoro. Formazione per insegnanti di Nidi e Scuole dell'Infanzia sulla narrazione "Arcunta – Il luoghi delle storie" in collaborazione con il Teatro Bismantova e le Biblioteche del territorio.
- Corsi di formazione per genitori sulla promozione della lettura nei primi sei anni di vita, in collaborazione con le biblioteche del territorio (Castelnovo ne'Monti, Casina, Carpineti) promuovendo le finalità e gli obiettivi del progetto Nati per Leggere, con evento finale "Storie in salita" l'ultimo venerdì di aprile.
- Progetto di qualificazione per le scuole dell'infanzia del distretto;
- Coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia statali con due figure di pedagogista sul territorio.
- Percorsi di riflessione sugli stereotipi di genere nell'età evolutiva in integrazione con il tavolo prevenzione.

6 . Continuità

E' un percorso per e tra le scuole secondarie di 1 e 2 grado. L'intento è di andare ad analizzare, oltre il profitto scolastico, gli aspetti emotivi ed affettivi che caratterizzano l'identità di ciascuno, per favorire un'adeguata accoglienza-integrazione degli studenti che inizieranno a frequentare le scuole superiori.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Nel prossimo triennio si ritiene necessario sviluppare anche i seguenti obiettivi di contesto più generale:

- analisi della situazione in relazione ai servizi presenti e alle modalità organizzati per valutare percorsi di graduale uniformità organizzativa attraverso regolamenti comuni e di politiche tariffarie dei servizi per l'infanzia e scolastici;
- analisi delle esigenze complessive di esternalizzazione per valutare un piano triennali del fabbisogno e gestione delle procedure conseguenti;
- valutazione e adozione di un sistema informatizzato comune per la gestione dei servizi scolastici e l'emissione delle rette sul territorio dell'Unione, ponendo particolare attenzione al problema delle morosità e definendo modalità uniformi di gestione delle stesse;
- mantenimento del coordinamento pedagogico sulle scuole pubbliche e private sviluppando una forte integrazione con i servizi dedicati all'infanzia e alla famiglia sia in termini di progettazione che realizzazione operativa ;
- gestione e realizzazione del progetto con i bambini che prevede interventi sulla famiglia "fragile" attraverso azioni di mediazione culturale e interventi educativi da realizzarsi in centri bambini genitori.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Preservare e sostenere Il Teatro Bismantova, luogo di incontro per eccellenza dei 7 Comuni dell'Appennino e unico teatro di montagna della Regione e dare attuazione nell'attuazione del programma sottoscritto. Valorizzare l'Azienda Speciale "Teatro Appennino" per la gestione di servizi pubblici nell'ambito culturale, turistico, socio-educativo e della promozione del territorio	In esecuzione della deliberazione del consiglio comunale del comune di Castelnovo né Monti n. 104 del 21/12/2015 e del consiglio dell'unione montana n. 44 del 23/12/2015, con verbale di assemblea di NUOVA COGELOR srl rep. N. 2158 del 30/12/2015 si è proceduto alla trasformazione eterogenea della società NUOVA COGELOR srl in società consortile denominata Teatro Appennino; In seguito alle operazioni sopra descritte dal 1 aprile 2016 è operativa l'Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino". Si è proseguito nelle operazioni di sostegno delle attività del teatro Bismantova quale luogo di aggregazione per l'intero territorio montano. Con deliberazione n. 31 del 29.11.2016 sono stati approvati il Piano Programmatico 2016-2018, il bilancio 2016 ed il bilancio 2016-2018 dell'ASC in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Ente. Con deliberazione del Consiglio del Comune di Castelnovo ne' Monti n. 79 del 27/11/2017e Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 37 del 30.11.2016, sono stati approvati il bilancio annuale 2016, il bilancio pluriennale 2017/2019 ed il piano programma 2017/2019; cui si rimanda per gli obiettivi ed i programmi ivi contenuti.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Sono stati liquidati all'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino", € 52.407,40 al fine di garantire l'equilibrio della sua gestione, come da bilancio approvato con deliberazione del consiglio di questa Unione n. 37 del 30.11.2017

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Preservare e sostenere Il Teatro Bismantova, luogo di incontro per eccellenza dei 7 Comuni dell'Appennino e unico teatro di montagna della Regione e dare attuazione nell'attuazione del programma sottoscritto. Valorizzare l'Azienda Speciale "Teatro Appennino" per la gestione di servizi pubblici nell'ambito culturale, turistico, socio-educativo e della promozione del territorio	In esecuzione della deliberazione del consiglio comunale del comune di Castelnovo né Monti n. 104 del 21/12/2015 e del consiglio dell'unione montana n. 44 del 23/12/2015, con verbale di assemblea di NUOVA COGELOR srl rep. N. 2158 del 30/12/2015 si è proceduto alla trasformazione eterogenea della società NUOVA COGELOR srl in società consortile denominata Teatro Appennino; In seguito alle operazioni sopra descritte dal 1 aprile 2016 è operativa l'Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino". Si è proseguito nelle operazioni di sostegno delle attività del teatro Bismantova quale luogo di aggregazione per l'intero territorio montano. E' stato approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione nr. 17 del 25.06.2018 e Deliberazione del Comune di Castelnovo né Monti nr. 39 del 26.06.2018 il bilancio di previsione 2018, bilancio pluriennale 2018/2020 e piano programma 2018/2020 dell'Azienda Speciale Consortile Teatro Appennino cui si rimanda per gli obiettivi e i programmi ivi contenuti.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Sono stati liquidati all'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino", € 52.407,40 al fine di garantire l'equilibrio della sua gestione, come da bilancio approvato con deliberazione del consiglio di questa Unione n. 37 del 30.11.2017

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Affidamento e successivo monitoraggio e controllo della gestione dell'impianto di calcio ed atletica L. Fornaciari – Centro CONI.	Si è proceduto al monitoraggio delle attività del concessionario
Mantenimenti in accordo con ASL e Comune di Castelnovo della convenzione per la gestione del Servizio di medicina sportiva ubicato in struttura di proprietà pubblica all'interno dell'impianto di atletica	E' in corso di rinnovo la convenzione con ASL e Comune.
Prosecuzione degli interventi inseriti nel progetto di manutenzione straordinaria centro CONI con mutuo concesso dall'Istituto del Credito Sportivo al Comune di Castelnovo, in quanto soggetto capofila, finalizzati: - ad ottimizzare i consumi di acqua calda e del riscaldamento - a sostituire integrale le tubazioni di adduzione dell'acqua calda sanitaria per eliminare i rischi di infezioni da legionella. - a ottimizzare i costi e ridurre il consumo di energia elettrica, sezionando l'impianto esistente e implementandone una parte con fari a led.	Sono stati realizzati gli interventi di sostituzione delle tubazioni di adduzione dell'acqua calda. Gli altri interventi verranno realizzati nel corso del 2019.

MISSIONE 7 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Accoglienza, informazione e promozione turistica (cap. n. 10630302) In forza di: - Accordo di Programma, sottoscritto in data 27.01.2016 (durata triennale) tra Unione Montana, e i Comuni di Baiso, Canossa, Carpineti, Casina,	Sono state realizzate le seguenti attività: Si è provveduto al mantenimento delle funzionalità dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Castelnovo ne' Monti (nella sede di Via Franceschini 1/A a Castelnovo ne' Monti) con affidamento della gestione operativa dell'Ufficio ad A.S.C. Teatro Appennino, secondo parametri regionali stabiliti dalla DGR 956/2005:

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano e Villa Minozzo per la gestione della Redazione Locale, con l'obiettivo di organizzare operativamente l'aggiornamento, la manutenzione e la fruizione delle informazioni di interesse del turista attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet, secondo gli standard tecnici proposti dalla Regione - Accordo interistituzionale per un sistema turistico locale e d'Appennino approvato con delibera della Giunta n. 30 del 23.06.2016, e sottoscritto tra l'Unione Montana, il Parco Nazionale dell'appennino tosco emiliano e la Camera di Commercio volto ad introdurre azioni ed obiettivi omogenei in tutto il territorio per la concreta realizzazione di un sistema turistico locale d'Appennino, riferito al periodo 2017/2020; - Accordo di Programma, approvato con delibera di Giunta n. 38 in data 01.06.2018, tra questa Unione e i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo, mediante il quale coordinare e programmare le attività e le iniziative turistiche, migliorando e favorendo lo sviluppo dell'offerta turistica dell'Appennino Reggiano gli obiettivi individuati sono stati: - mantenere la gestione operativa dell'Ufficio di Informazione Turistica e ad attivare le iniziative previste nella domanda di contributo, presentata entro settembre 2017 a Destinazione Turistica Emilia presso Provincia di Parma nell'ambito del PTPL 2018. - realizzazione di materiale promozionale dedicato alla valorizzazione di eventi e manifestazioni proposti dai Comuni del territorio, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e con il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, oltre che con gli operatori privati. Si tratta di eventi dedicati alla	- si è provveduto a mantenere aggiornato il sito www.appenninoreggiano.it, inserito nell'ambito del Sistema Turistico Regionale (SITUR) come Redazione Locale; - è stato realizzato e distribuito (anche nelle province limitrofe) il materiale promozionale individuato dal tavolo di lavoro del turismo; - è stata attivata l'iniziativa Al Chiaro di Luna 2018, realizzata tramite A.S.C. Teatro Appennino; - sono stati effettuati incontri periodici del tavolo del turismo insediato; - si è provveduto a richiedere (ed ottenere) il riconoscimento annuale per gli Uffici di Informazione Turistica del territorio e a predisporre le domande di contributo necessarie per accedere ai fondi regionali del PTPL 2019; La gestione dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica è stata affidata con Del Giunta n. 51 del 24.10.2017 per tre anni. Per l'anno 2018 l'impegno è stato assunto con Determinazione n. 679/2018 per l'importo di € 29.114,08: - E' stato assegnato il contributo al Comune di Ventasso per le attività di promozione ed informazione turistica curata dai due Uffici U.I.T. collocati sul territorio comunale, in particolare Cervarezza Terme e Cerreto Laghi, per l'anno 2018 Produzione di materiale informativo e promozionale che tradizionalmente anima il territorio nei diversi periodi dell'anno: ❖ Natale in Appennino, raccolta delle iniziative proposte dai Comuni e dalle Associazioni del territorio per il periodo Natalizio – stampa e distribuzione di depliant promozionali con la raccolta degli eventi indicati in ordine cronologico e l'inserito di immagini del territorio; "La Via dei Presepi", percorso che da Reggio Emilia fino alla Lunigiana attraversa l'Appennino diventando sede di mostre e allestimenti presepiali: realizzazione e distribuzione di un opuscolo promozionale con una carta turistica che permette di individuare le sedi presepiali collocate sul territori, e animazione delle diverse sedi con letture ed iniziative dedicate - € 1.677,50 liquidato con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1097/2018; ❖ Manifestazioni estive, un quadro di insieme sulle manifestazioni dei comuni a beneficio dei numerosi turisti che frequentano il nostro territorio: stampa e distribuzione del depliant che copre l'intera stagione estiva e che permette, sia al pubblico sia al privato, di dare rilievo alle iniziative di volta in volta proposte in un periodo molto ricco di eventi - € 3.660.00 liquidato con determinazione del Responsabile del Servizio n. 700/2018;
---	--

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



stagionalità nel nostro Appennino - Mantenere l'Ufficio di Castelnovo ne' Monti quale sede della Redazione Locale del sito www.appenninoreggiano.it, inserito nell'ambito del Sistema Turistico Locale; - Mantenere il presidio dei due U.I.T. dell'Alto Appennino (Cervarezza terme e Cerreto Laghi) almeno con aperture in periodo di alta stagione. - rafforzare ulteriormente il legame tra l'informazione/promozione turistica degli Uffici Informativi e gli operatori pubblici e privati rispetto al prodotto turistico. Il progetto non riguarda esclusivamente gli Uffici in quanto tali, ma anche e soprattutto la crescita di un distretto turistico competitivo e integrato.	❖ Realizzazione della storica Rassegna 'Al Chiaro di Luna 2018: concerti di musica negli angoli più suggestivi dell'Appennino - € 6.179,00 liquidato con determinazione del Responsabile di Servizio n. 556/2018; ❖ Sostegno ad iniziative di valorizzazione dei percorsi storici e turistici del territorio, in collaborazione con associazioni e Comuni di questa Unione Montana: € 8.400,00 liquidato con Determinazione del responsabile di Servizio n. 1098/2018 ❖ Affidamento di attività di comunicazione integrata tra l'Unione Montana dei Comuni e i Comuni del territorio (Ufficio stampa, mailing list mirate e comunicati stampa ad hoc, azioni di web marketing): € 6.734,40 liquidato con Determinazione del Responsabile di Servizio n. 352/2018 ❖ Predisposizione di un progetto di intervento per la qualificazione e lo sviluppo di ciclovie turistiche a ridosso (e/o complementari) del percorso Via Matildica del Volto Santo - € 5.292,00 determinazione del Responsabile del Servizio n. 1206/2018
---	---

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Attuare gli interventi finalizzati sia al miglioramento della qualità dei territori e delle formazioni geologiche deputati alla formazione e immagazzinamento delle acque destinate al consumo umano, sia al miglioramento della qualità delle reti infrastrutturali comunali anche ai fini della sicurezza.	

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Fondi di ATERSIR 2017	Sono stati realizzati in gran parte gli Interventi per la tutela idrica montana di cui alla DGR 933/2012 – per l'anno 2017, che verranno completati nei primi mesi del 2019.
Fondi di ATERSIR 2018	Sono stati realizzati in gran parte gli Interventi per la tutela idrica montana di cui alla DGR 933/2012 – per l'anno 2018, che verranno completati nei primi 6 mesi del 2019.
Programma annuale operativo (PAO) 2018	Nel corso del 2018 sono stati rendicontati i PAO degli anni precedenti che non erano stati ancora chiusi (PAO 2006, 2012, 2014, 2017) e sono stati approvati i progetti dei singoli comuni del PAO 2018-2020. Sono stati avviati tutti gli interventi del PAO 2018 e conclusi per il 50% circa.
Fondo Sviluppo e Coesione anni 2018-2019	Nel corso del 2018 si è dato corso, in collaborazione con i comuni associati, alla progettazione e alla realizzazione del 70% del Piano operativo infrastrutture per i lavori di "manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino. Reggiano". Annualità 2018

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

<i>OBIETTIVI</i>	STATO ATTUAZIONE
------------------	------------------

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Completare la costituzione di un efficiente presidio di P.C. presso la sede dell'Unione e con funzioni di centro sovra comunale attrezzato di p.c.	Nel corso del 2016 l'Unione e la Provincia hanno programmato corsi e esercitazioni da effettuare nel 2016 e nel 2017 rivolte ai dipendenti, ai volontari ed alla cittadinanza, in particolare una esercitazione con prove di evacuazione congiunte di tutto il polo scolastico superiore del capoluogo. È stata svolta il 12 novembre 2016 la prova di evacuazione del polo scolastico superiore di Castelnovo, che ha 3 sedi, ed ha coinvolto circa 1.500 studenti e insegnanti, su iniziativa e con la collaborazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, del Comune di Castelnovo ne' Monti, della Protezione civile della Regione Emilia Romagna – Ambito di Reggio Emilia e del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl di Reggio Emilia. La simulazione di un'emergenza al Polo scolastico superiore di via Peppino Impastato, via Morandi e via Sozzi ha coinvolto gli studenti e gli insegnanti degli Istituti Cattaneo – Dall'Aglia e Nelson Mandela. Alla prova di evacuazione, effettuata a sorpresa, hanno preso parte tutte le componenti del soccorso che operano sul territorio appenninico che sarebbero coinvolte in caso di reale emergenza: Vigili del Fuoco, 118, Forze dell'ordine –Carabinieri e Polizia Municipale – e le Associazioni locali di Protezione Civile orchestrate dal Coordinamento provinciale delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile: Associazione Nazionale Alpini, Croce Verde di Castelnovo ne' Monti, Associazione Radioamatori Italiani, I Custodi della montagna, Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Carpineti, I lupi dell'Appennino reggiano, Gruppo Volontari di Protezione Civile di Albinea per un totale di 50 Volontari. Sabato 11 e domenica 12 novembre 2017, è stata svolta un'esercitazione provinciale di protezione civile sul rischio sismico sono state messe alla prova il funzionamento della catena di comando, l'efficienza e la tempestività delle risposte operative ad un terremoto di magnitudo 6.5 sull'Appennino reggiano, coinvolgendo i sette Comuni (Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo) afferenti alla Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano. Obiettivo della giornata è stato testare i Piani di emergenza
---	---

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



	provinciale e comunali e la capacità di intervento del Sistema di protezione civile reggiano di fronte al rischio sismico ed ai possibili impatti sul territorio, in particolare l'innescò di frane (rischio idrogeologico), in un'area che comprende le "sorgenti sismogenetiche" responsabili dei terremoti di più alta magnitudo per l'Appennino settentrionale, Garfagnana, Lunigiana e Mugello. L'esercitazione è stata basata sulle condizioni dello storico terremoto di magnitudo 6,5 del settembre 1920 in Garfagnana (171 morti, 650 feriti e migliaia di persone rimaste senza casa), che ebbe ripercussioni pesanti anche sul crinale reggiano, con la distruzione o il crollo di larga parte dell'antico patrimonio abitativo in pietra. L'evento simulato, preceduto da una scossa minore nella mattinata di venerdì 10 settembre ha messo subito in moto la Task force della Colonna Mobile Provinciale per operare la prima ricognizioni sulle aree di ammassamento pre-pianificate e per predisporre le operazioni di prima assistenza alla popolazione. Il Volontariato di protezione civile specializzato, afferente alle 50 organizzazioni del Coordinamento Provinciale di Reggio Emilia, è stato attivato per supportare le componenti istituzionale nella gestione dei soccorsi, allontanare le persone dalle zone a rischio e farle convergere virtualmente nelle aree di accoglienza, individuate dalla Pianificazione provinciale di Emergenza. I soccorritori sono stati accolti nelle Aree di Ammassamento di Castelnovo ne'Monti e Villa Minozzo e da lì hanno operato circa 530 Volontari coinvolti. Oltre ai Comuni, le Istituzioni e le strutture operative coinvolte sono state coinvolte la Prefettura di Reggio Emilia, l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – sede di Reggio Emilia, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, le Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale), la Provincia con la Polizia Provinciale, l'Ausl di zona (118 e Distretto Sanitario di Castelnovo Monti), il Soccorso Alpino ER, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale. Per l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile è stato attivato il Servizio d'Area Affluenti Po, sede di Reggio Emilia. Nella mattinata di sabato 11, le scuole dell'Appennino, di ogni ordine e gradi, hanno effettuato congiuntamente la prova di evacuazione. Nel pomeriggio, contemporaneamente a Castelnovo Monti e Villa Minozzo, i tecnici esperti dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, insieme ai Comuni interessati, hanno svolto un seminario/incontro con la popolazione in tema di rischio sismico e di corretti comportamenti da adottare in caso di terremoto.
Aggiornamento Piani Protezione Civile di tutti i comuni	A fine 2018 è stato affidato apposito incarico per : • Verifica e revisione delle analisi territoriali mirate all'individuazione dei rischi presenti e conseguente aggiornamento della Carta della pericolosità (sia questa tavola che quelle di cui ai punti precedenti saranno rappresentate sul nuovo database topografico regionale Dbtr); • Rivalutazione delle aree di emergenza (aree di attesa per la popolazione, aree di accoglienza e ricovero, area di

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



ammassamento soccorsi) e delle strutture strategiche tra cui la sede COC ordinaria e quella sostitutiva, individuate dalla pianificazione esistente, ai fini di una loro conferma e/o modifica;

- Revisione ed aggiornamento del Modello di Intervento e della Carta del Modello di Intervento a livello comunale su base ortofoto georeferenziata (AGEA 2014 o ulteriori basi più aggiornate). Lo studio prevede un particolare approfondimento sugli scenari di evento di tipo sismico;
- Revisione ed implementazione delle procedure operative del sistema locale di protezione civile (recepimento del nuovo sistema di allertamento regionale e conseguente adeguamento delle procedure di allertamento e di attivazione del sistema locale di protezione civile) con particolare attenzione al ruolo dei Comuni, dell'Unione e delle Organizzazioni di Volontariato;
- Riorganizzazione funzionale degli allegati tecnici e definizione delle procedure di aggiornamento;
- Revisione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, comprensivo del Piano Operativo Interno (P.O.I.), quale allegato operativo del Piano sovracomunale, allo scopo di raccordare le attività emergenziali tra Unione e Comuni;
- Revisione dei vigenti Piani comunali e nuova stesura dei Piani Comunali di Protezione Civile dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo;
- Progettazione di una campagna informativa alla popolazione incentrata sulle norme comportamentali per la riduzione del rischio e sulla presentazione del Sistema locale di Protezione Civile.

Tutte le attività si concluderanno nel 2019

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità e per il proprio rinnovamento. In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale e del socio-sanitario. Occorre sviluppare le politiche educative e sociali e socio-sanitarie nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle disuguaglianze sociali e favorire processi di inclusione. E' inoltre importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli. L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti sopra evidenziati. Situazione che determina all'interno dei servizi una redistribuzione delle poche risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche. Occorre mantenere e promuovere il raccordo tra Servizi socio educativi e sanitari ed i referenti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle Cooperative sociali del Territorio, per consolidare modalità di integrazione operativa e finalità progettuali, monitorando l'andamento delle progettazioni e valutandone la congruità rispetto ai risultati attesi in relazione agli indirizzi previsti nel piano di zona sociale e sanitario.	Le azioni che si è cercato di consolidare nel 2018, in linea con le indicazioni regionali, perseguono i seguenti obiettivi di sistema: -Mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità. Vi è un sostanziale mantenimento del servizio di assistenza domiciliare educativa rivolta ai minori residenti all'interno del Distretto, azioni che prevedono attività educative di affiancamento e supporto alle famiglie nelle competenze educative e genitoriali, per la realizzazione di progettazioni individuali. L'attività realizzata ha visto una nuova modalità di integrazione con le attività di competenza degli istituti scolastici, in integrazione che ha permesso una costante sinergia tra le diverse azioni garantendo continuità di obiettivi. Sono state potenziate le azioni di educativa intensiva su progettazioni specifiche che richiedono un affiancamento importante di ore educative nell'arco della settimana a sostegno dei progetti. - Nel corso del 2018 è stata data continuità al processo di riorganizzazione dell'area minori, percorso che ha portato ad una aziendalizzazione della gestione del servizio in capo all'Azienda Speciale Consortile. Il processo ha permesso una stabilizzazione organizzativa delle figure professionali presenti nell'area e una sempre maggiore integrazioni con l'area socio educativa del distretto per garantire integrazione e continuità gestionale. Dal mese di settembre l'Azienda speciale ha assunto a tempo indeterminato due assistenti sociali e una pedagoga. - Nel corso del 2018, è stata mantenuta l'attività di collaborazione e confronto con il mondo del volontariato locale e parrocchiale per far fronte alle diverse progettazioni in carico all'area minori nel rispetto delle diverse competenze. Il sistema di integrazione ha permesso una maggior capacità di tenuta delle diverse progettazioni creando sinergie tra le risorse disponibili, inoltre sono stati previsti momenti di coordinamento periodico. - Qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte. Sono stati mantenuti gli interventi multiprofessionali integrati di accoglienza e sostegno delle situazioni familiari che, a vario titolo, presentano difficoltà, disagio, complessità nella gestione educativa e/o relazionale dei figli minorenni. - Mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza, in raccordo con la dimensione di livello provinciale per il ricovero di minori h. 24. Risulta positiva l'esperienza fino ad ora attivata che permette risposte immediate a situazioni di emergenza che si potrebbero verificare sui

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



Si ritiene necessario promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti , contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali. Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo: • al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18); • qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte (L.R. 14/08, artt. 17 – 18); • il mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b); • mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dalle indicazioni regionali ; • attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo distrettuali, in linea con le indicazioni regionali. Applicazione del protocollo distrettuale per la gestione delle emergenze. In relazione al tema della promozione e prevenzione rivolto verranno portate avanti le seguenti azioni: - Prevenzione primaria: dare continuità agli interventi di prevenzione primaria nelle scuole creando trasversalità e integrazione con le progettazioni in corso su altre aree (es. sportello psico - pedagogico, consultorio Giovani e educazione sanitaria realizzata dal "Salute	territori. - Mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale, per garantire una gestione unificata degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari. Altra area di intervento su cui si è operato è relativa alla violenza di genere. Con la collaborazione del tavolo di lavoro istituito sulla tematica della violenza di genere sono state pianificate le azioni formative da sviluppare all'interno del contesto scolastico. All'interno degli istituti scolastici, sono state mantenute le attività di prevenzione e formazione. Gli interventi si sono sviluppati sulle scuole secondarie di secondo grado e su due classi della scuola dell'infanzia. Sono state mantenute le azioni di prevenzione di comportamenti a rischio, progettate all'interno del tavolo prevenzione che vede il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, di operatori dei servizi sociali educativi e sanitari e delle agenzie del territorio che lavoro su questi ambiti, Luoghi di Prevenzione, Cooperativa Papa Giovanni XXIII e il Centro di prevenzione Sociale. Nel mese di febbraio è stato approvato il piano distrettuale sul contrasto al gioco d'azzardo che prevede interventi all'interno del contesto scolastico e una serie di iniziative all'interno dei contesti locali. Nel mese di novembre è stata presentata richiesta alla regione per ottenere un finanziamento sulla progettazione relativa alla violenza di genere realizzata nel territori dai servizi in integrazione con le associazioni di volontariato che operano su questa tematica.
--	--

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Donna", Luoghi di Prevenzione, Operatori in Salita); - Disagio giovanile: Continuità seppure con azioni ridotte, dell'azione/progetto "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio, verrà mantenuta un'azione specifica sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo;	
--	--

Programma 02 – Interventi per la disabilità:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Sarà mantenuta alta l'attenzione per la realizzazione di progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo del territorio e l'associazionismo presente al fine di sviluppare interventi che considerino le persone nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico dell'accesso al sistema dei servizi. Gli interventi rivolti alla disabilità devono riguardare l'intero arco della vita sviluppando azioni di integrazione sociale nei contesti di vita delle persone a supporto della permanenza a domicilio e della costruzione di un progetto di vita che sviluppi le autonomie individuali. Attenzione va rivolta anche all'area delle gravissime disabilità, situazioni che hanno visto un aumento negli ultimi anni. Su queste situazioni è necessario mantenere alto il livello di specializzazione e qualificazione per la complessità dei bisogni che portano. All'interno di questo sistema a rete si pensa di realizzare i seguenti obiettivi nel triennio: - Incontri periodici con i servizi sociali e sanitari finalizzati al monitoraggio dei bisogni a supporto della definizione delle priorità da sviluppare nella programmazione territoriale; - servizi socio-sanitari accreditati monitorare il benessere organizzativo e la qualità del servizio offerto ad utenti e familiari in relazione ai contratti di servizio sottoscritti. - Protocollo per i tirocini: proseguire quanto fatto nel 2017 dando corpo a linee guida che orientino i nuovi percorsi occupazionali/tirocini alla luce della legge regionale n. 7/2013., differenziando i percorsi di volontariato e di tirocinio in relazione alla progetto personalizzato; - Tempo libero: collaborazioni tra face e labor: favorire sinergie tra le diverse progettazioni presenti sul territorio. Labor mettere a disposizione di Face una percentuale dei proventi ottenuti con la vendita dei manufatti a sostegno delle attività di extratime e/o parallelamente cooprogettare nuove attività in	Nell'arco dell'anno 2018 sono state mantenute le progettazioni legate alla non autosufficienza. Le risorse sia del FRNA che del FNA, garantite dalla Regione Emilia Romagna, hanno permesso di dare continuità a progettazioni importanti già avviate, oltre che il mantenimento dei servizi, hanno permesso anche lo sviluppo nell'area della disabilità di obiettivi innovativi. L'attività dell'UVH ha compreso: - La presa in carico nuovi casi con progettualità complessiva (progetto di vita) - La rivalutazione casi già in carico (coinvolgimento e accompagnamento dell'interessato, per quanto in grado, e della sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita complessivo) - La lettura dei bisogni della popolazione disabile - Le proposte di nuovi Servizi/interventi - L'attivazione risorse di rete - Il rapporto con gli altri Servizi (MMG, Servizio di Neuropsichiatria, SID, altri) - Il rapporto con le associazioni dei familiari e altre associazioni di volontariato. Azioni di sistema trasversali ▪ In relazione al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari si è garantito il completamento del percorso per la concessione dell'accREDITamento definitivo, sono state attivate azioni di verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori. ▪ Sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori. ▪ Viene mantenuta la collaborazione con le scuole per valutare la possibilità di organizzare progetti di passaggio con il Servizio di NPIA e i servizi presenti sul territorio che riguardano la disabilità adulta come ad esempio Centri terapeutici occupazionali e Progetti socio terapeutici riabilitativi. Al fine di garantire continuità assistenziale. Nel corso del 2018 sono stati programmati diversi incontri per

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



territori più periferici;

- **Mantenimento progettazione "Labor":** si prevede di dare continuità all'esperienza dei Labor mantenendo l'attività a pieno regime ;
- **Realizzazione progetto "Dopo di Noi"** si prevede la realizzazione delle azioni progettuali previste ed il monitoraggio della convenzione tra i diversi soggetti coinvolti. Si prevede di sviluppare azioni finalizzate all'autonomia delle competenze anche all'interno degli altri servizi della rete in una logica culturale di orientamento allo sviluppo delle potenzialità dei disabili.
- **Servizi di Trasporto:** mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio, cercando sempre più di rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi.

valutare le singole progettazioni coinvolgendo anche i referenti scolastici per pianificare al meglio i diversi interventi.

- E' stato completato il progetto "Dopo di Noi" programmato nel 2017, e sono state riprogrammate le attività per il 2018, in relazione ai nuovi finanziamenti regionali. La progettazione prevede azioni finalizzate all'autonomia delle competenze attraverso l'attivazione di due appartamenti che vedono gli utenti impegnati in attività pomeridiane. La progettazione promuove azioni di sviluppo delle autonomie anche all'interno dei servizi della rete in una logica culturale di orientamento allo sviluppo delle potenzialità dei disabili. La progettazione e la sua attivazione ha richiesto un importante lavoro dell'area e dei poli territoriali per promuovere le attività ed accompagnare le famiglie nei diversi percorsi, rivedendo dove necessario anche l'organizzazione dei trasporti.

Servizi dedicati alla domiciliarità'.

- **Assegni di Cura:** è stata data continuità agli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di servizi e risposte personalizzate, utilizzando anche lo strumento dell' assegno di cura, legato a progetti formulati dall'UVH.

- **Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SSRD disabili):** per quanto riguarda i Centri Socio-riabilitativi diurni disabili, a frequenza semi residenziale, sono stati mantenuti i 34 posti nei tre Centri Diurni della montagna, Castelnovo ne Monti, Cavola, Casina.

- **Labor:** grazie al finanziamento regionale del fondo per la non autosufficienza è stato possibile anche dare continuità all'esperienza dei laboratori occupazionali entrati a pieno regime nel 2018, hanno visto un importante lavoro da parte dei servizi, nel predisporre i nuovi ingressi e nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con una forte sinergia con gli operatori del Labor (Enaip e Ginepro) e quelli dei Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) da cui alcuni ragazzi provenivano. Collaborazione che tuttora permane a supporto di un'integrazione che si è costruita anche grazie alla vicinanza dei due servizi.

- **Integrabili:** Sono stati condivisi con NPI, Enaip e scuole, i criteri di "accesso "al Progetto, gli obiettivi, le attività, i periodi e i metodi di osservazione / valutazione degli utenti. Si continua in tal senso la collaborazione, attraverso incontri di verifica e monitoraggio del progetto con enti e attori coinvolti, è stata ripresentata la richiesta di finanziamenti per il

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



	prossimo anno scolastico. - Extra Time: In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la collaborazione di Face con i Servizi e i Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) per la promozione di varie iniziative ricreative, legate al tempo libero e rivolte ai disabili del Distretto, vengono organizzati incontri periodici per valutare l'andamento generale delle diverse progettazioni. Tali esperienze sono condotte da professionisti con il supporto di volontari. - Percorsi Lavorativi: sono stati attivati progetti di tirocinio previsti dalla LR n. 14/2015 e anche progettazioni di volontariato, finalizzati alla cittadinanza attiva o alla socializzazione. Servizi dedicati alla residenzialità - Appartamenti protetti: continuità è stata garantita per i due disabili ospitati negli appartamenti protetti di Via Bismantova 18/2. L'ente gestore garantisce un monte ore settimanale di un operatore O.S.S. e di un coordinatore a sostegno dei bisogni degli ospiti, in collaborazione con gli operatori dell'area disabili. I Medici e gli operatori dell'area disabili fanno frequenti accessi e colloqui con i vari ospiti, sia domiciliari sia c/o l'SSU. Per alcuni di loro si sono resi spesso necessari molti incontri su temi e/o problematiche differenti. - Residenziale: sono ricoverati in due strutture differenti disabili del territorio: Analogamente alla rete dei servizi degli anziani anche per l'area della disabilità è stata prevista una continuità per quanto riguarda gli interventi di ricovero presso strutture residenziali specializzate. Le attività di programmazione e progettazione vedono un ruolo importante delle assistenti sociali dei poli territoriali che mantengono una integrazione costante con le realtà dei singoli territori attivando le risorse necessarie alla realizzazione dei singoli progetti. Un servizio di fondamentale importanza risulta il trasporto che vede la costruzione di un sistema attivato dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il servizio prevede un costante lavoro di programmazione e pianificazione in relazione alle diverse esigenze e alle caratteristiche dei singoli trasporti, che richiedono attenzione quotidiana alle diverse esigenze.
--	---

Programma 03 - Interventi per gli anziani:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Le politiche nei confronti degli anziani sono indirizzate a favorire la permanenza degli stessi nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto di	

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



vita. All'interno di questa area risulta strategico il ruolo svolto del servizio sociale territoriale in termini di informazione, progettazione e presa in carico sviluppando anche azioni di socializzazione rivolte alla promozione del benessere.

Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni e quelle sanitarie è stata consolidata la rete dei servizi, nei prossimi anni occorre verificare la sostenibilità del sistema in relazione alle risorse disponibili, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base ai seguenti obiettivi:

- qualificare i servizi storici esistenti;
- garantire l'ambito della domiciliarità;
- garantire la sostenibilità economica nel tempo degli interventi;
- verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi.

In relazione alla programmazione occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni.

AZIONI DI SISTEMA TRASVERSALI

- Rafforzare il **sistema di informazione** realizzato dallo sportello sociale a livello territoriale e che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti lo scambio delle informazioni. Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permettano momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi.
- Applicare le disposizioni del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico.
- Mantenere/implementare le sinergie con il **privato sociale ed il volontariato** finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi.

SERVIZI DEDICATI ALLA DOMICILIARITA

Promuovere una domiciliarità intesa nelle forme più classiche dei servizi ma anche rivolta a forme più innovative che promuovano un sistema di prevenzione e protezione per situazioni di fragilità.

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi

Nel 2018 il distretto ha operato un consolidamento degli interventi/servizi erogati nella programmazione degli anni precedenti.

Dal 1 gennaio 2018 sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione alla verifica del case mix da parte degli enti gestori. In relazione al sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari si è garantito il completamento del sistema attivato attraverso azioni di verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori anche durante il percorso di accreditamento definitivo.

AZIONI REALIZZATE

- mantenimento dell'attività di informazione e primo filtro svolta dallo sportello sociale del polo territoriale e della funzione di presa in carico da parte del responsabile del caso, percorsi gestiti in stretta sinergia con il sistema di valutazione multi professionale distrettuale e la rete dei servizi.
- Mantenimento delle sinergie con il privato sociale presente sul territorio;
- monitoraggio attività dei servizi di **assistenza domiciliare**, nella fase di accreditamento definitivo.
- Mantenimento degli interventi degli assegni di cura **Assegni di cura** a sostegno delle famiglie che mantengono al proprio domicilio anziani non autosufficienti.
- Mantenimento del **"Protocollo aziendale dimissioni protette"** adottato da tutti i Distretti
- Mantenimento dei posti ad alta valenza sanitaria temporanei presso la CRA I Ronchi;
- Costante monitoraggio dell'andamento delle risorse della non autosufficienza.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati.

- **Assegni di cura:** mantenimento/consolidamento del Protocollo per l'erogazione degli assegni di cura. L'erogazione dell'Assegno dovrà sempre più, essere legato a un progetto condiviso tra operatori e famigliari, attraverso la costruzione di interventi personalizzati. Monitoraggio del numero di Assegni di cura erogati in relazione alle risorse disponibili.
- Servizio di assistenza domiciliare: Analisi dell'attuale rispondenza dei servizi ai bisogni cercando di garantire la presa in carico delle situazioni di maggior complessità e sviluppando azioni di sostegno alle situazioni fragili anche in integrazione con le realtà associative presenti sul territorio in un'ottica di prevenzione.
- Qualificazione e sostegno del lavoro di cura privato e svolto dai caregiver, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete; attivare percorsi di formazione per le assistenti famigliari ed i caregivers .
- Mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato in relazione al sistema di trasporto per gli anziani per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio- sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trasporto per gli anziani;
- Promuovere lo strumento dell'amministrazione di sostegno in integrazione con tutti i servizi che si occupano della non autosufficienza attraverso azioni di sensibilizzazione e di interventi di supporto ai singoli e alle famiglie nel percorso per la predisposizione delle procedure necessarie.

**SERVIZI DEDICATI ALLA
RESIDENZIALITA'**

- Progetto regionale sulle demenze senili (con D.G.R. 2581/99); collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi: Mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli operatori del Centro
- Case Residenza Anziani: Monitoraggio delle

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



graduatorie di inserimento in CRA applicazione del regolamento. Sviluppare modalità di coordinamento con gli enti gestori, il SAA e il Coordinatore Infermieristico del Distretto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano. Approvazione di un regolamento per la contribuzione economica ad integrazione delle rette di utenti ricoverati presso strutture residenziali.

- Case Residenza Anziani posti ad alta valenza sanitaria: analisi e monitoraggio dei percorsi ospedale-CRA e CRA-territorio per sviluppare interventi che garantiscano la presa in carico e l'accompagnamento degli anziani e delle famiglie già nella fase di dimissione protetta attivando le risorse necessarie alla realizzazione del programma personalizzato al momento della dimissione;

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale :

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Anche nel nostro territorio gli effetti dalla crisi economica in atto permangono nel corso degli anni, si assiste ad un aumento delle richieste di lavoro, del ricorso agli ammortizzatori sociali e a contributi economici, indebitamento, difficoltà nel pagare le utenze, aumento di accesso ai servizi tradizionalmente dedicati alle povertà. La dimensione di impoverimento diffuso, nel corso di questi anni, ha coinvolto anche fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali. La precarietà economica nella quale si trovano coloro che perdono il lavoro, li colloca all'interno della fascia di popolazione tradizionalmente considerata povera e a rischio di esclusione sociale. In un momento in cui i bisogni aumentano e le risorse sono inversamente proporzionate è opportuno sostenere le situazioni di massima difficoltà dove non vi sono risorse altre attivabili. Per cercare di far fronte a questa situazioni di povertà sia a livello nazionale che regionale sono state attivate misure di inclusione sociale attiva (Sia-Rei-Res), interventi di sostegno economico legato ad una progettualità costruita con i servizi, che prevede misure di attivazione sociale e lavorativa. Perno del sistema è la capacità progettuale e di integrazione dei servizi in un'ottica di graduale autonomia dei contesti famigliari. Ruolo strategico degli ambiti territoriali in relazione alla capacità di presa in carico, orientamento, accompagnamento, monitoraggio ed integrazione progettuale con il sistema del lavoro. In relazione al sistema del lavoro con la legge regionale 14/2015 sono state stanziare risorse, rivolte ad un utenza in situazione di fragilità, finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo,	Gli effetti della crisi economica hanno determinato, anche nel 2018, un aumento delle richieste legate all'integrazione del reddito, situazioni dove il supporto economico dei servizi risulta un intervento spesso tampone, all'interno di un quadro ben più complesso di impoverimento ed indebitamento delle famiglie. La precarietà economica legata a queste situazioni richiederebbe interventi integrati con politiche del lavoro e della formazione per ricollocare le persone all'interno di un percorso lavorativo che permetta l'autonomia economica. Importanti sono state le sinergie mantenute anche nel 2018 con il volontariato finalizzate alla condivisione e razionalizzazione dei diversi interventi attivati sul territorio. Il 2018 ha visto impegnato il servizio nell'attivazione e nel mantenimento delle misure di integrazione sociale previste a livello nazionale (Sia/Rei) e regionale (Res) sono stati definiti i progetti personalizzati attraverso il coinvolgimento dei diversi professionisti. Nel 2018 è entrato a regime il percorso di presa in carico previsto dalla legge regionale 14/2013 si è lavorato per: - il mantenimento operativo dell'equipe multi-professionale, (coordinamento e partecipanti) e l'organizzazione

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



attraverso il lavoro si vuole sviluppare l'autonomia e l'integrazione sociale. Entro la fine di gennaio 2018 dovrà essere approvato il prossimo piano territoriale che avrà valenza triennale. Nel corso di questi anni in ogni territorio si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate. A livello di poli territoriali occorre mantenere attive le progettazioni con il contesto sociale che sviluppano azioni rivolte alle situazioni di povertà materiale, attraverso la messa a disposizione, in collaborazione con la catena di distribuzione locale, di generi alimentari o materiale scolastico che viene distribuito a famiglie segnalate dai servizi in difficoltà economica. L'Unione manterrà l'attività di collaborazione con i soggetti gestori dei progetti di accoglienza rivolti alle persone che richiedono asilo politico. I richiedenti asilo hanno attivato progetti di volontariato nei diversi ambiti territoriali con lo scopo non secondario di integrarsi nel tessuto sociale. Verranno predisposti i percorsi necessari previsti nel protocollo di collaborazione siglato a livello regionale attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. L'ambito della fragilità e dell'esclusione sociale richiede una forte integrazione con il sistema dei servizi sanitari per la complessità delle situazioni che richiedendo azioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato. Su queste tematiche si ritiene di sviluppare le seguenti azioni: - Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza attraverso il coinvolgimento del contesto locale; - Mantenimento dell' appartamento protetto per utenti maschili del CSM; - Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, confronto che dovrà sviluppare condivisione su modalità operative comuni per una presa in carico socio-sanitaria;	del lavoro; - Il mantenimento delle modalità operative di valutazione delle situazioni di fragilità (situazioni già conosciute e per situazioni nuove); - Il mantenimento delle progettazioni di presa in carico complessivo delle situazioni che permette di redigere progetti personalizzati e condivisi con l'utenza; - il mantenimento di monitoraggi costanti con i diversi attori delle progettazioni per la buona riuscita delle azioni pianificate e, se necessario, la ridefinizione delle stesse. - raccordo costante con ente attuatore; Modalità operativa che ha permesso l'attuazione del piano territoriale e l'utilizzo di tutti i fondi a disposizione. A livello di poli territoriali sono state mantenute attive le progettazioni con il contesto sociale che sviluppano azioni rivolte alle situazioni di povertà materiale, attraverso la messa a disposizione, in collaborazione con la catena di distribuzione locale, di generi alimentari o materiale scolastico che viene distribuito a famiglie segnalate dai servizi in difficoltà economica. Continuità è stata data alla progettazione relativa all'appartamento maschile per pazienti psichiatriche con una progettazione integrata fra i servizi, vengono fatti incontri mensili per valutare l'andamento della progettazione.
--	---

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa :

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Nel corso degli anni la domanda di casa, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale	Si mantiene costante la richiesta abitativa sul territorio a fronte di una disponibilità di alloggi limitata. Sono stabili le situazioni di

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Questo determina un continuo aumento di richiesta da parte di famiglie che non sono in grado di far fronte agli affitti del mercato privato o la cui abitazione risulta inadeguata alle risorse economiche disponibili. Con il trasferimento delle funzioni all'Unione anche in materia di edilizia residenziale pubblica occorre fare una rilevazione delle diverse situazioni presenti sul territorio e dei regolamenti applicati per passare con gradualità ad una regolamentazione unica sia in relazione ai requisiti per l'accesso che ai regolamenti per la gestione e la permanenza. Le situazioni spesso ospitate negli alloggi ERP sono multi problematiche e complesse non riguardano solo la gestione della singola situazione, ma coinvolgono i servizi anche nella gestione dei rapporti tra i condomini. Su queste situazioni i servizi collaborano con le amministrazioni dei rispettivi condomini mediando tra le varie problematiche con l'obiettivo di evitare conflitti. Attualmente gli alloggi E.R.P. risultano insufficienti rispetto la richiesta e da soli non possono essere la risposta a situazioni di emergenza abitativa legata a particolari condizioni di disagio seguite dai servizi territoriali. Per far fronte ad una richiesta di alloggi a canoni moderati si è aderito al progetto "Agenzia per l'Affitto". Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia, che si pone come finalità principale, la tutela dei proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con questo meccanismo è possibile supportare cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, ma affrontano comunque difficoltà nel reperimento degli alloggi ottenendoli con canoni concertati, occorre sviluppare questo sistema per mettere a disposizione alloggi a canoni moderati.	sfratto che vengono segnalate ai servizi sociali e per cui diventa difficile trovare una soluzione abitativa, in molte situazioni il nucleo familiare risulta privo di risorse economiche a causa della perdita del lavoro. La progettazione in questo ambito si concentra principalmente nella gestione della graduatoria Erp e le successive assegnazioni. Le situazioni che spesso sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono situazioni in carico ai servizi sociali per diversi aspetti, dove la progettazione dei servizi spesso si affianca al lavoro svolto dagli amministratori di condominio nella verifica e mantenimento delle regole di convivenza all'interno degli alloggi, spesso occorre mettere in atto diverse azioni per far rientrare comportamento non opportuni tra i condomini. Inoltre viene svolto costantemente un monitoraggio in relazione ad eventuali morosità che alcuni condomini possono maturare, su questi vengono incontrati periodicamente gli inquilini e ragionato con loro ed Acer piani di rateizzazione. Il servizio sta lavorando per cercare di uniformare la regolamentazione dei diversi comuni ed arrivare ad una regolamentazione comune in Unione.
--	--

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono, infatti, la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in precedenza	Il Nuovo Ufficio di Piano, istituito con l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio – sanitaria e l'integrazione con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



approvati in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi.

Occorre dare continuità al Ufficio di Piano, istituito come servizio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, quindi continuerà ad essere riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa;
- stesura accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria nelle diverse aree di competenza;
- attività istruttoria e costruzione Piano di Zona sociale e sanitario e programmi annuali.

Nel percorso dell'Unione è necessario sviluppare in modo graduale una uniformità di criteri di valutazione e presa in carico da parte dei servizi attivando modalità operative condivise e comuni, avere anche spazi professionali di confronto permette una crescita e una valorizzazione degli operatori. Percorsi che devono portare anche alla stesura di una regolamentazione e modulistica comune su tutto il territorio, il criterio di uniformità dovrà trovare percorsi di gradualità in relazione alle modalità operative e alle politiche operate dai singoli comuni per permettere di accompagnare il cambiamento. Altro aspetto di attenzione deve essere rivolto alla costruzione di un sistema di governance del sistema di welfare che veda un dialogo e confronto costante tra il livello dell'Unione e il livello dei Comuni in un'integrazione di politiche che devono essere rivolte ad un contesto territoriale la cui organizzazione e strettamente calata nei territori e deve essere parte integrante, mantenendo

del Fondo per la non autosufficienza, nel 2018 è stato impegnato nella stesura del Nuovo Piano di Zona triennale. Assumendosi l'onere della gestione complessiva del sistema attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro integrati tra tutti gli attori coinvolti nella pianificazione locale.

Per la stesura del Piano sono state realizzate le seguenti attività:

- Pianificazione attività per arrivare alla stesura dei piani di zona;
- Elaborazione ed analisi dati di contesto e dati di attività da mettere a disposizione dei diversi tavoli che hanno avuto il compito di individuare le azioni progettuali su cui lavorare nel prossimo triennio;
- Predisposizione materiali per i tavoli di lavoro, coordinamento dei tavoli e verbalizzazione dei lavori;
- Stesura del piano di zona, parte generali, schede tematiche, indicatori e schede economiche;
- Presentazione Piano di zona dei diversi contesti;
- Stesura di tutti i documenti necessari per l'approvazione;
- Gestione del portale regionale informatizzato utilizzato per la costruzione del piano;

Altre attività gestione nel 2018 riguardano:

- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;

- raccolta dati per la rendicontazione del FRNA e del fondo sociale locale, per la rendicontazione prevista dalla programmazione a livello locale, provinciale e regionale;

- monitoraggio e stesura nuovi contratti di servizio e verifica prestazioni erogate. Nell'ambito dell'unione sono accreditati definitivamente i seguenti servizi e sono in essere i contratti di servizio:

Casa Residenza Anziani:

- Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo cooperativa Ancora Servizi ;
- Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo ASP ;
- Villa delle Ginestre di Castelnovo ne' Monti;
- I Ronchi di Castelnovo ne' Monti;
- Villa Maria Casina;
- Casa Protetta di Villa Minozzo;
- Oasi San Francesco di Cereglio Ramiseto;
- Boni Spaggiari Vetto.

Centro diurno anziani:

- I Ronchi di Castelnovo ne' Monti;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



- Don Cavalletti di Poiago Carpineti cooperativa Ancora Servizi

Servizi di assistenza domiciliare:

- Unione dei Comuni;
- Comune di Villa Minozzo
- Cooperativa sociale Coopselios;
- Azienda Servizi alla Persona "Don Cavalletti";

Centri diurni disabili:

- La Rosa dei Venti Castelnovo ne' Monti;
- Erica Cavola di Toano;
- Arcobaleno Casina.

Nel corso del 2018 sono stati mantenuti momento di coordinamento/supervisione tra gli assistenti sociali dei poli territoriali, spazi di confronto finalizzati alla condivisione e stesura di regolamenti e modalità operative condivise in relazione alle diverse tematiche di competenza. Lo spazio di coordinamento vede anche momenti di confronto e supervisione sulla casistica più complessa che i poli territoriali hanno in carico.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



politiche e indirizzi di ampio respiro che siano in continuo dialogo con le singole realtà. La regione ha predisposto il nuovo Piano sociale e Sanitario dando mandato a i distretti di procedere alla costruzione dei piani di zona socio sanitari valevoli per il prossimo triennio. Percorso che vedrà impegnata l'Unione nella costruzione della programmazione a livello locale sociale e sanitaria integrate con le altre politiche di welfare. La costruzione del nuovo piano di zona prevede una complessità di percorsi e relazioni con i diversi interlocutori attori della programmazione locale. Percorso che deve essere sviluppato a livello di Unione ed integrato con la programmazione che a questo livello viene sviluppata in particolare la progettazione innovativa delle Aree Interne.	
--	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Mantenimento del servizio associato.	Le funzioni in materia di Sportello Unico Telematico delle attività produttive all'Unione montana sono operative dal 1.4.2014 in forza della delega dei 10 comuni. La riorganizzazione del Servizio prevede l'attribuzione al Suap della titolarità dell'emissione dei provvedimenti finali edilizi (Permesso di costruire) per le attività produttive di beni e servizio oltre che le SCIA edilizie, le richieste di conformità edilizia e agibilità, le C.I.L., ecc, relative ad attività produttive di beni e servizi e la delega delle attività produttive/commercio secondo il modello organizzativo adottato al quale non si prevede di apportare sostanziali differenze per l'anno in corso. Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti: - tutte le pratiche attinenti le attività produttive e il commercio vengono protocollate in entrata e in uscita con il protocollo suap - per le istruttorie delle attività commerciali ogni responsabile comunale utilizza protocollo (in entrata e uscita) e carta intestata Suap oltreché i modelli di lettere predisposti - il provvedimento finale del commercio viene predisposto da ogni responsabile comunale e trasmesso al Suap per la firma digitale del responsabile del SUAP - obbligatorietà di trasmissione delle pratiche in formato digitale per il commercio tramite suaper - tutte le pratiche relative al commercio pervengono dalla piattaforma regionale Suaper (nuova piattaforma accesso unitario/Nuovo Suaper in vigore dal 30.06.2017) - costituzione di un'unica Commissione Intercomunale di vigilanza dei locali di Pubblico Spettacolo - costituzione unica Commissione intercomunale per collaudo

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



B) Banda Larga e Ultralarga	impianti distribuzione carburanti - approvazione della Pianta Organica per tutti i Comuni delle Farmacie biennio 2018/2020 - ricevuta automatica della Scia: con l'entrata in vigore del D.lgs n. 126/2016 (SCIA 1) e D.lgs n.. 222/2016 (SCIA 2) è scattato l'obbligo, tra l'altro, di inoltrare tempestivamente al richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA. Per le pratiche di scia di edilizia produttiva che al momento pervengono allo ufficio Suap centrale in formato cartaceo la suddetta ricevuta è predisposta dall'ufficio centrale stesso ed inoltrata al richiedente il giorno stesso della presentazione o al massimo il giorno dopo. Per le pratiche invece di scia del commercio che pervengono dalla piattaforma Suaper si è provveduto ad elaborare una bozza di ricevuta automatica che direttamente viene trasmessa al richiedente comprensiva quindi del protocollo suap e dei dati richiesti per legge tramite integrazione con il gestionale suap denominato VBG. La spesa a consuntivo, calcolata come prevede l'art. 4 punto 9 della convenzione, al 30.09.2018 per il funzionamento del Suap è risultata di complessivi € 150.505,70. Tale spesa è a carico dei comuni sia meditante il costo del proprio personale dipendente comandato nella gestione associata Suap/servizio attività produttive(€ 94.226,70) sia con una quota di € 56.279,00 che viene ripartita in rapporto al numero delle unità locali e al numero delle pratiche computate per ogni comune al 30.09.2018. Il governo ha aggiudicato gara Infratel per l'accesso finale, facendo propria la graduatoria di cui alla DG 784/2016 Regione E-R. L'Unione ha proseguito nell'affiancamento e coordinamento dei Comuni aderenti in merito all'implementazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga (BUL), relazionandosi con Lepida SpA (Regione Emilia-Romagna) e Open Fiber (Infratel SpA), in particolare per i cantieri aperti.
---	---

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



MISSIONE 15 – C'E' POSTO PER TE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Progetto "C'è posto per te..." (Cap n. 11500) Il progetto, presentato alla Regione (a seguito di apposita delega da parte dei 10 Comuni dell'Unione) nell'ambito della D.G.R. n. 745 del 22/06/2015 "Approvazione dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dagli enti locali. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2015 (L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" artt. 35, 44 e 47) - Spesa corrente", prevede attività di avvicinamento al lavoro e di riconoscimento delle competenze e dei talenti individuali dei giovani, partendo dagli spazi di aggregazione e dalle realtà già esistenti sul territorio, attraverso la sperimentazione attiva e responsabile di percorsi, sia di approfondimento su cosa comporta affacciarsi al mondo del lavoro che di avvicinamento/avvio al lavoro stesso	Conclusa la progettazione del progetto relativa alle annualità precedenti, nel corso del 2018 si è accertata la disponibilità per la prosecuzione del progetto "C'è posto per te 3.0", del contributo di €. 6.957,50 assegnato dalla Regione con DGR 1233/2017 E' stata presentata ulteriore domanda di contributo anche per annualità 2018 e con DGR n. 1390/2018 sono stati ammessi a contributi due ulteriori progetti: "C'è posto per te: Jerry can", contributo assegnato €. 19.500,00 e "J.ROOM", contributo assegnato €. 4.697,22. Con deliberazione di giunta n. 112 in data 21.11.2018 si è provveduto ad approvare un progetto complessivo per le due annualità 2017 e 2018, e con il medesimo atto sono stati affidati ad ASC Teatro Appennino l'attuazione e la gestione dei due progetti "C'è posto per te 3.0" e "C'è posto per te: Jerry can". Per l'attuazione del progetto J-ROOM, riferito all'acquisto di attrezzature si è provveduto ad avviare la ricerca dei materiali necessari e si procederà all'acquisto attraverso il mercato elettronico.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



MISSIONE 16 – MUSEO AGRICOLTURA E CIVILTÀ CONTADINA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
"Museo agricoltura e civiltà contadina" (capitolo 11170508) In attuazione dell'accordo di programma tra questo Ente, la Provincia di Reggio Emilia, i comuni di Castelnovo ne' Monti e Villa Minozzo e l'Istituto di Istruzione Superiore Professionale A. Motti, per la realizzazione dell'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'Agricoltura si è mantenuta il contributo relativo all'anno 2018 per l'abbattimento del 50% del costo di ammortamento del prestito obbligazionario dell'importo di € 91.932,90 assunto dal Comune medesimo per cofinanziare l'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'agricoltura e della civiltà contadina dell'Istituto di istruzione Superiore Professionale A. Motti.	E' stata liquidata la somma di € 3.288,00 per abbattimento del costo del mutuo

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programma 01 “Fonti energetiche”	È stato concluso ed approvato entro il 29.12.2015 il PAES dell'Unione e i PAES di 12 dei 13 comuni della ex Comunità Montana, che, su delega, questo Ente ha predisposto. I comuni e l'Unione dovranno quindi provvedere ad attuare le azioni previste dal piano individuando canali e fonti di finanziamento utili allo scopo. Per quanto riguarda l'Unione nel corso del 2018 non sono stati reperiti finanziamenti dedicati e non è stato pertanto dato corso ad iniziative contenute nel PAES.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali” gestione associate per il controllo della popolazione canina dei comuni dell'Unione;	Nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di custodia sanitaria, temporanea e definitiva per i due anni successivi ed è stato dato avvio al servizio. È stata rinnovata anche la convenzione con Aiutappennin per la cattura dei cani vaganti.

MISSIONE 19 – CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programma 01 “Prosecuzione della riorganizzazione del Servizio Polizia Locale a seguito del conferimento in Unione ” Costituzione dal 01 settembre 2017 del Servizio Unico di Polizia Municipale dell'unione dei comuni dell'Appennino Reggiano.	A seguito del conferimento dal 01/09/2017, dei vari Servizi di Polizia Municipale, ora Locale, è iniziata una riprogettazione organizzativa, che è proseguita anche per tutto il 2018. Le pattuglie fra gli operatori dei vari presidi si sono consolidate e diventate ordinarie. La turnazione è diventata effettiva per tutti gli operatori ad eccezione di Casina, ma solo per problemi di fondi del singolo ente. E' proseguito l'ammodernamento dei veicoli e delle strumentazioni, quali la sostituzione delle armi, l'acquisto dell'armeria e di nuove attrezzature per la difesa degli operatori, il tutto finanziato con le sovvenzioni ottenute dalla Regione Emilia Romagna grazie al Piano di Riordino Territoriale. Prosegue inoltre l'iter intrapreso per una graduale riorganizzazione del Servizio che tenga conto delle indicazioni date dalla Giunta dell'Unione.

	Con le sovvenzioni ottenute dalla Regione Emilia Romagna, a seguito della creazione del servizio unificato, si è provveduto ad acquistare un nuovo veicolo di servizio, nonché la strumentazione per la verifica automatica della mancata copertura assicurativa dei veicoli, della mancata revisione periodica nonché dei mezzi oggetto di furto. Prosegue inoltre l'iter intrapreso per una graduale riorganizzazione del Servizio che tenga conto delle indicazioni date dalla Giunta dell'Unione.
--	---

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n.
267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

(Parte Finanziaria)

INDICE

1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

1.1.1) Principali voci del conto del bilancio

1.2) Criteri di valutazione utilizzati

1.3) Principali voci del conto del bilancio

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

2.2) Il risultato di amministrazione

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

2.4) Fondo crediti dubbia esigibilità

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

4) LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

4.1) Andamento delle entrate correnti

4.2) Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

4.3) Titolo II: Trasferimenti

4.3.1) Trasferimenti dai Comuni aderenti all'unione

4.4) Titolo III: entrate extratributarie, proventi dei beni e servizi, interessi, utili e proventi diversi

4.5) Trasferimenti dai Comuni aderenti all'unione

5) LE ENTRATE

5.1) entrate in conto capitale

5.2) i mutui

6) LA GESTIONE DI CASSA

7) LE SPESE

7.1.1) Imposte e tasse

7.1.2) Beni e servizi

7.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6 DL 78/2010

7.1.4) i trasferimenti

7.1.5) interessi

7.1.6) Altre entrate correnti

7.1.7) Prelievi dal fondo di riserva

8) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

9) LA SPESA DEL PERSONALE

10) LE SPESE IN CONTO CAPITALE : GLI INVESTIMENTI

10.1) il programma investimenti

11) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

12) LA GESTIONE DEI RESIDUI

12.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

13) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

13.1) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

14) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

15) ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENT

16) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

17) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

18) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

19) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

20) DEBITI FUORI BILANCIO

21) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

22) VERIFICA CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

23) DEBITI FUORI BILANCIO

24) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI DERIVANTI

25) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI ED ALTRI SOGGETTI

26) INDICATORI

1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Secondo quanto disposto dagli articoli 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI), la Giunta dell'ente deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione all'entrata in vigore della disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

1.1.1) Principali voci del conto del bilancio

La struttura del conto del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente (ex DPR 194/1996).

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni ed interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del rendiconto, sono allegati al documento una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione: il prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie; il prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati,

Inoltre, il rendiconto armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni ed i risultati per cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Infine, nel rendiconto armonizzato è esplicitato l'importo del fondo pluriennale vincolato.

1.2) Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelle riferite ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e su successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2018. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31/12/2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto, punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate nel rispetto dei principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

1.3) Principali voci del conto del bilancio

Le principali voci del conto del bilancio riepilogate nella gestione delle entrate riguardano gli accertamenti di trasferimenti e contributi dai Comuni aderenti all'Unione ed i contributi provenienti principalmente dalla Regione Emilia Romagna ed Ausl di Reggio Emilia.

Le principali voci del conto del bilancio per la parte della spesa riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, servizi e trasferimenti.

I Fondi Pluriennali Vincolati in Spesa, riguardano spese di personale, competenze e contributi relativi a produttività ed indennità di competenza economica anno 2018, che verranno liquidate nel 2019, e spese correnti e spese in conto capitale i cui impegni in occasione del riaccertamento ordinario dei residui non risultavano esigibili nell'esercizio al quale il rendiconto si riferisce e sono quindi stati imputati nell'anno successivo, come previsto dal principio 4/2 al punto 5.4 lett. a.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 5 in data 23/02/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Delibera di Giunta n. 28 del 10/05/2018 avente oggetto: Adeguamento previsioni del bilancio di previsione 2018/2020 alle risultanze del rendiconto di gestione 2017; con conseguente comunicazione in Consiglio con atto n. 14 del 25.06.2018;
- Delibera di Consiglio n. 15 del 25/06/2018 avente oggetto: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018/2020;
- Delibera di Consiglio n. 25 del 06/06/2018 avente oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 e relativo aggiornamento al DUP 2018/2020 - secondo provvedimento;
- Delibera di Consiglio n. 38 del 29/11/2018 avente oggetto: : Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 e relativa nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 – terzo provvedimento;

Con Delibera n. 17 del 27/03/2018 la Giunta ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

La Giunta ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000) e piano della Performance (art. 197 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000), con Delibera n. 47 del 29/06/2018.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 80.477,91, è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione dei residui nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente.

Nella sottostante tabella si riporta la determinazione e composizione del risultato di amministrazione:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				325.794,61
Riscossioni	(+)	2.958.345,38	6.935.589,03	9.893.934,41
Pagamenti	(-)	3.068.970,91	6.638.616,71	9.707.587,62
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			512.141,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			512.141,40
Residui attivi	(+)	366.973,78	4.225.934,48	4.592.908,26
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	416.255,32	4.484.623,67	4.900.878,99
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			48.692,76
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			75.000,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A) (2)	(=)			80.477,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	0,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	80.477,91
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza

2018 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituzione del "Fondo pluriennale vincolato" di impegni di spesa per complessive € 123.692,76, mentre le quote di impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti ed iscritti nel bilancio 2018 (fondo pluriennale vincolato in entrata) ammontano ad € 122.993,24.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

gestione di competenza		
fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	122.993,24
totale accertamenti di competenza	(+)	10.595.871,82
totale impegni di competenza	(-)	10.557.588,69
fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	123.692,76
avanzo applicato	(+)	16.548,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	(=)	54.131,61

Il risultato della gestione di competenza, quale saldo fra entrate accertate e spese impegnate comporta per il 2018 un risultato positivo di € 54.131,61.

Al risultato d'esercizio 2018 concorre sia l'avanzo di amministrazione 2017 applicato al bilancio di previsione per € 16.548,00, di cui € 9.320,00 alla parte corrente ed € 7.228,00 alle spese di investimento, sia la presenza del fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente per € 122.993,24 e quello generato dal fondo pluriennale vincolato in uscita per € 123.692,76.

Al risultato d'esercizio 2018 contribuisce anche l'andamento della gestione residui, con un risultato finale di € 26.346,29, come risulta dal seguente prospetto:

gestione dei residui		
maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0
minori residui attivi riaccertati	(-)	14.906,24
minori residui passivi riaccertati	(+)	41.252,53
impegni confluiti nel FPV (FPV in uscita)	(-)	0
SALDO GESTIONE RESIDUI	(=)	26.346,29

rieppilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	(+)	54.131,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	(+)	26.346,29

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	(+)	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	(+)	0,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	(=)	80.477,91

Il risultato positivo della gestione 2018 di competenza di € 54.131,61 e il risultato positivo della gestione dei residui € 26.346,29, unitamente all'avanzo di amministrazione 2017 non applicato al bilancio per € 0,01, concorre a formare il risultato complessivo (avanzo di amministrazione) d'esercizio pari ad € 80.477,91.

2.4) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo quelli previsti dalla legge;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e le altre entrate accertate per cassa.

Essendo il nostro un ente sostenuto da finanza derivata e non avendo capacità impositiva non ha al momento, entrate di dubbia esigibilità per le quali è obbligatorio calcolare il fondo.

Si precisa inoltre che, nel corso del 2018 non è stato accantonato nulla nel F.C.D.E. (fondo crediti dubbia esigibilità) in quanto non esistono poste che potenzialmente possono generare rischio di insolvenza.

A precisione di quanto sopra, si rileva che i proventi derivanti da sanzioni per violazione al codice della strada della gestione associata polizia municipale passano in Unione solo per cassa e rigirati ai Comuni rimanendo in capo agli stessi la costituzione del relativo F.C.D.E.

Le rette dei servizi sociali e scuola sono incassate direttamente dai singoli Comuni per poi essere riversate all'unione a fine esercizio, ed anche in questo caso la costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità rimane in capo ai Comuni.

Quadro generale riassuntivo:

entrate	accertamenti	incassi
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		325.794,61 €
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.548,00 €	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	47.993,24 €	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	75.000,00 €	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €	- €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.469.647,84 €	8.030.714,74 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	961.860,04 €	540.625,43 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.164.363,94 €	760.110,91 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €
Totale entrate finali	10.595.871,82 €	9.331.451,08 €
Titolo 6 - Accensione Prestiti	- €	- €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	565.651,69 €	562.483,33 €
Totale entrate dell'esercizio	11.161.523,51 €	9.893.934,41 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.301.064,75 €	10.219.729,02 €
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	- €	
TOTALE A PAREGGIO	11.301.064,75 €	10.219.729,02 €
uscite	impegni	pagamenti
Disavanzo di amministrazione	- €	
Titolo 1 - Spese correnti	9.167.217,61 €	8.193.637,21 €
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	48.692,76 €	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.272.650,12 €	846.068,47 €
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	75.000,00 €	
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	- €	
Totale spese finali	10.563.560,49 €	9.039.705,68 €
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	117.720,96 €	117.720,96 €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	565.651,69 €	550.160,98 €
Totale spese dell'esercizio	11.246.933,14 €	9.707.587,62 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.246.933,14 €	9.707.587,62 €
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	54.131,61 €	512.141,40 €
TOTALE A PAREGGIO	11.301.064,75 €	10.219.729,02 €

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. **54.131,61**, comprensivo della quota applicata di avanzo 2017 applicata al bilancio 2018, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Accertamenti di competenza	+	10.595.871,82
Impegni di competenza	-	10.557.588,69
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	122.993,24
Impegni confluiti nel FPV	-	123.692,76
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0
Avanzo di amministrazione applicato	+	16.548,00
		54.131,61

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		325.794,61	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		47.993,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)		9.431.507,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		9.167.217,61
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		48.692,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		117.720,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>			0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)			145.869,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		9.320,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00

bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 16.548,01 approvato con Delibera di Consiglio n. 9 del 27/04/2018, di cui € 9.320,00 vincolati per rinnovo contratto dipendenti ed € 7.228,01 liberi, applicati al bilancio di previsione 2018 in variazione con Delibera di Consiglio n. 15 del 25.06.2018.

Durante l'esercizio non è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva .

4) LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

4.1) Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2018 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 87,39% sulle previsioni definitive.

Entrate correnti

descrizione	previsione assestata	accertamenti	riscossioni	%realizzazione
trasferimenti correnti	9.456.029,00 €	8.469.647,84 €	5.933.943,53 €	89,57%
entrate extratributarie	1.335.984,00 €	961.860,04 €	439.162,17 €	72,00%
totale	10.792.013,00 €	9.431.507,88 €	6.373.105,70 €	87,39%

4.2) Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'unione di comuni non ha carattere autorizzatorio tributario impositivo, pertanto le entrate tributarie sono pari a 0.

4.3) Titolo II: Trasferimenti

Le entrate del titolo II sono costituite per la maggior parte da trasferimenti dai Comuni dell'unione per i servizi trasferiti.

Le nuove classificazioni ministeriali dettagliano diversamente le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella:

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
Titolo 2 Trasferimenti correnti					

2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.455.668,84	0,00	5.922.587,53	2.096.771,21
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	29.673,33	0,00	1.153,71	15.547,51
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.425.995,51	0,00	5.921.433,82	2.081.223,70
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13.979,00	0,00	11.356,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.979,00	0,00	6.356,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale Titolo 2	8.469.647,84	0,00	5.933.943,53	2.096.771,21

4.3.1) Trasferimenti dai Comuni aderenti all'unione

Di seguito vengono riportate le spese sostenute dai Comuni aderenti, nel 2017 e 2018, con riferimento agli ambiti afferenti le funzioni trasferite per ciascun territorio, tenendo in considerazione che il servizio relativo alla gestione associata della polizia municipale è stato conferito in Unione con Delibera di Consiglio n. 21 del 10/07/2017, ed i servizi centralizzato sociale e scuola e sociale sono stati conferiti in Unione con Delibera di Consiglio n. 20 del 10/07/2017, evidenziando che il Comune di Ventasso in quanto Ente nato dalla fusione dei 4 Comuni del crinale (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) non ha conferito il servizio relativo a scuola e sociale;

L'importo trasferito da ciascun comune nelle predette annualità, viene rappresentato nel seguente prospetto:

trasferimenti dai Comuni aderenti all'Unione: riparti	CONSUNTIVO 2018						
	comune						
	CARPINETI	CASINA	CASTELNOVO NE' MONTI	TOANO	VENTASSO	VETTO	VILLA MINOZZO
CONTRIBUTO ORDINARIO COMUNI MEMBRI	4.143,00 €	4.671,00 €	10.795,00 €	4.612,00 €	4.387,00 €	1.915,00 €	3.807,00 €
GESTIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	3.267,73 €	3.252,47 €	6.926,95 €	3.263,68 €	5.344,18 €	1.648,81 €	3.996,95 €
GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.671,38 €	8.267,96 €	14.946,60 €	8.666,55 €	8.128,48 €	4.128,68 €	5.469,36 €
GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	18.231,78 €	11.030,46 €	35.161,17 €	11.377,88 €	12.258,93 €	6.580,60 €	11.087,54 €
GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	14.324,28 €	14.975,38 €	39.066,22 €	10.417,66 €	29.950,77 €	9.766,55 €	13.022,07 €
GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE	43.288,39 €	52.215,15 €	92.692,11 €	37.474,20 €	58.248,31 €	27.841,61 €	39.619,57 €

GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA							
GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA MUNICIPALE	5.829,93 €	8.762,00 €	48.130,51 €	9.103,00 €	10.962,13 €	4.033,34 €	7.530,92 €
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI	59.035,81 €	68.320,07 €	204.425,30 €	65.468,25 €	52.227,80 €	23.958,07 €	47.003,09 €
GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA COMPRENSIVI DI RIVERSAMENTO RETTE	558.905,30 €	432.627,66 €	1.498.393,60 €	503.396,10 €		205.951,09 €	514.628,60 €
PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA	1.500,00 €	1.500,00 €	2.800,00 €	2.950,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
TOTALE	715.197,60 €	605.622,15 €	1.953.337,46 €	656.729,32 €	183.007,60 €	287.323,75 €	647.665,10 €
trasferimenti dai Comuni aderenti all'Unione: riparti	CONSUNTIVO 2017						
	comune						
denominazione servizio e/o gestione associata	CARPINETI	CASINA	CASTELNOVO NE' MONTI	TOANO	VENTASSO	VETTO	VILLA MINOZZO
CONTRIBUTO ORDINARIO COMUNI MEMBRI	4.198,00 €	4.652,00 €	10.809,00 €	4.610,00 €	4.436,00 €	1.921,00 €	3.874,00 €
GESTIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	3.297,89 €	3.226,30 €	6.846,76 €	3.227,78 €	5.365,89 €	1.687,02 €	4.048,36 €
GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	8.567,63 €	7.815,66 €	19.443,22 €	11.190,37 €	9.936,03 €	3.505,11 €	8.965,28 €
GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	15.589,00 €	18.117,53 €	34.861,82 €	14.296,73 €	17.243,17 €	8.295,91 €	18.988,33 €
GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	16.226,00 €	16.961,42 €	43.509,72 €	11.061,79 €	32.447,93 €	11.061,79 €	12.536,70 €
GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE	31.327,06 €	58.412,34 €	93.699,00 €	35.026,71 €	49.700,00 €	21.444,92 €	32.800,00 €
GESTIONE ASSOCIATA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA							
GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA MUNICIPALE	1.206,39 €	1.224,49 €	11.934,60 €	1.226,81 €	2.601,10 €	591,29 €	1.384,03 €
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CENTRALIZZATI	20.509,13 €	24.594,84 €	426.244,88 €	22.624,93 €	20.517,29 €	8.677,01 €	16.803,51 €
GESTIONE ASSOCIATA SOCIALE E SCUOLA COMPRENSIVI DI RIVERSAMENTO RETTE	249.691,55 €	165.544,44 €	621.860,02 €	160.294,20 €		87.619,93 €	196.468,04 €
PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA	3.215,00 €	3.215,00 €	6.215,00 €	3.215,00 €	4.715,00 €	3.215,00 €	3.215,00 €
TOTALE	353.827,65 €	303.764,02 €	1.275.424,02 €	266.774,32 €	146.962,41 €	148.018,98 €	299.083,25 €

4.4) Titolo III: entrate extratributarie, proventi dei beni e servizi, interessi, utili e proventi diversi

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle

anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi delle società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La seguente tabella illustra le entrate extratributarie individuate secondo la nuova classificazione e le nuove tipologie:

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 3 Entrate extratributarie					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	330.129,45	0,00	12.184,90	355,83
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	306.059,45	0,00	11.930,73	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.070,00	0,00	254,17	355,83
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.118,06	0,00	3.686,24	15.495,04
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.118,06	0,00	3.686,24	15.495,04
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,04	0,00	0,04	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,04	0,00	0,04	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	551.612,49	0,00	423.290,99	85.612,39
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	66.239,91	0,00	66.239,91	9.253,66
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	485.372,58	0,00	357.051,08	76.358,73
3000000	Totale Titolo 3	961.860,04	0,00	439.162,17	101.463,26

L'introito allocato alla tipologia 100 denominata "vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati dall'unione per gestioni associate in essere.

Tutti i servizi passati in gestione all'unione per il 2018 trovano ancora evidenza diretta nei singoli bilanci finanziari dei comuni (servizi scolastici e sociali) e poi riversati all'ente Unione.

La nuova classificazione ministeriale alla tipologia 200 inserisce la voce "proventi da attività di controllo e di repressione delle irregolarità e degli illeciti" che permette di individuare principalmente le contravvenzioni al codice della strada, gestite dall'unione per conto dei Comuni aderenti.

Come disciplinato dalla delibera di Consiglio n. 21 del 10/07/2017 avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DA PARTE DEI COMUNI DI CARPINETI - CASINA - CASTELNOVO NE' MONTI - TOANO - VENTASSO - VETTO E VILLA MINOZZO DELLA FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (ART.7 COMMA 3 L.R. 21 DICEMBRE 2012 N. 21, SUCC. MODIF, L.R. 04 DICEMBRE 2003 N. 24, SUCC. MODIF, ART. 14,

COMMA 27D.L. 31 MAGGIO 2010 N. 78 - APPROVAZIONE CONVENZIONE, con cui si approva la convenzione per la gestione associata della polizia municipale, i proventi derivanti da questa attività vengono incassati dall'unione che accerta le sanzioni con la fase dell'incasso per poi riversare ai singoli Comuni, con determina del responsabile del servizio polizia municipale, gli importi delle sanzioni emesse nel territorio dei Comuni dell'Unione Montana.

In osservanza dei nuovi principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'articolo 36 D.Lgs. n. 118/2012, viene costituito apposito fondo a compensazione delle entrate di dubbia esigibilità direttamente dai comuni per le quote di loro competenza.

Nel 2018 relativamente agli incassi per sanzioni polizia municipale tale FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità) viene costituito nei loro bilanci.

La tipologia 300 "interessi attivi", registra un gettito trascurabile (euro 0,04) a causa della modifica normativa che ha tolto agli enti la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria tipologia 500, denominata "rimborsi e altre entrate correnti" ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi, fra cui:

- proventi derivanti dalla gestione della raccolta funghi epigei e mirtilli per € 182.399,40;
- rimborsi da comuni per funzioni in materia di vincolo idrogeologico per euro 4.210,00;
- credito iva split payment relativo alla gestione delle attività commerciali dell'ente per euro 268.351,94;
- rimborso per utilizzo locali (spese di utenze ed attrezzature di ufficio) dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per € 5.000,00.
- introito per concorsi pubblici e introiti vari per € 5.887,70.

5)LE ENTRATE

Il totale degli accertamenti registrati nel 2018 è di € 11.161.523,51.

si riporta l'elenco suddiviso per titoli DEGLI ACCERTAMENTI :

ACCERTAMENTI 2018 PER TITOLI		
TITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI
1	ENTRATE CORRENTI DI MATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ -
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.469.647,84 €
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	961.860,04 €
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.164.363,94 €
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -
6	ACCENSIONE PRESTITI	€ -
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ -
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	565.651,69 €
	TOTALE COMPLESSIVO ACCERTAMENTI	11.161.523,51 €

5.1) entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le

quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

livello_1_titolo	livello_2	livello_3	livello_4	capitolo	articolo	descrizione	accertamenti	%
4	2	1	2	70	1	g.a.servizio unico di polizia municipale appennino reggiano TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE DA COMUNI	- €	0,00%
4	2	1	2	2700	1	RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELLA SEDE UNIONE	- €	0,00%
4	2	1	2	4020	1	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (PAO)	472.956,33 €	40,62%
4	2	1	2	4037	1	FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014/2020 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI MONTAGNA"	519.219,31 €	44,59%
4	2	1	2	4040	1	CONTRIBUTO PER ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER G. A.	19.062,30 €	1,64%
4	2	1	2	4100	1	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA, DELLA FRUIZIONE DEL PAESAGGIO DELL'AREA PIETRA DI BISMANTOVA (rer)	135.270,00 €	11,62%
4	2	1	2	4110	1	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CONSERVAZIONE DELLA CONOSCENZA DELL'AREA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA(cas.ne mont)	17.856,00 €	1,53%
4	2	1	2	4120	1	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PAESAGGIO DELL'AREA PIETRA DI BISMANTOVA (DA PARCO NAZ.)	- €	0,00%
totale							1.164.363,94 €	100,00%

5.2) I mutui

Non sono stati assunti Mutui nel corso dell'anno 2018

6) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 512.141,40 .

Nel corso dell'esercizio 2018 *non* è stata utilizzata anticipazione di Tesoreria, deliberata con atto di Giunta n. 69 del 04/12/2017.

7) LE SPESE

Analisi delle spese

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso prestiti.

In questa sezione si intende procedere relativamente alle spese con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate,

per tale ragione l'esposizione proporrà in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni, programmi, e macroaggregati.

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2018, è quella che vede la distinzione in titoli.

La seguente tabella riporta gli importi impegnati per ciascun titolo e presentando, al contempo la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2018.

		importi	%
Titolo1	Spese correnti	9.167.217,61	82,41%
Titolo2	Spese in conto capitale	1.272.650,12	11,44%
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0,00%
Titolo4	Rimborso Prestiti	117.720,96	1,06%
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00%
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	565.651,69	5,09%
	totale	11.123.240,38	100,00%

7.1) Le spese correnti

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al dell'impegnato rispetto alle previsioni definitive:

tabella spesa corrente

Descrizione	Previsione iniziale	Previsione assestata	Previsione assestata al netto del FPV	Impegni	Pagamenti	% Realizzazione
Spese correnti	8.834.850,00	10.663.257,24	10.614.564,48	9.167.217,61	5.853.349,41	85,98%
totale	8.834.850,00	10.663.257,24	10.614.564,48	9.167.217,61	5.853.349,41	85,98%

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M 28/12/2011,

sono suddivise per macroaggregati sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi due anni.

Trattandosi del bilancio di un Unione di Comuni, si evidenzia che la voce personale nella tabella seguente si riferisce al personale dipendente ed assegnato all'ente.

Le spese correnti aumentato complessivamente del 409% rispetto all'esercizio precedente, considerevole incremento dettato dai conferimenti dei nuovi servizi delle gestioni associate sociale e scuola e polizia municipale.

la spesa corrente per abitante (al 01/01/2018 abitanti n. 33.137) è risultata di euro 276,64, in aumento rispetto a quella del 2017 (abitanti al 01/01/2017 abitanti 33.236) che era risultata essere di € 151,27.

Tabella spesa corrente per macroaggregato

	2017 impegni	2018 impegni	scostamento	%
redditi da lavoro dipendente	346.061,35 €	370.617,45 €	24.556,10 €	7%
imposte e tasse a carico dell'ente	23.754,63 €	24.741,39 €	986,76 €	4%
acquisto di beni e servizi	2.346.825,07 €	4.335.518,35 €	1.988.693,28 €	85%
trasferimenti correnti	1.390.495,88 €	2.330.555,94 €	940.060,06 €	68%
interessi passivi	65.150,39 €	60.369,83 €	- 4.780,56 €	-7%
altre spese per redditi da capitale	- €	- €	- €	0%
rimborsi e poste correttive delle entrate	511.842,61 €	1.486.319,68 €	974.477,07 €	190%
altre spese correnti	343.622,35 €	559.094,97 €	215.472,62 €	63%
totale titolo I	5.027.752,28 €	9.167.217,61 €	4.139.465,33 €	409%

7.1.1) Imposte e tasse

Questo macroaggregato contiene l'IRAP per il personale dipendente, per € 24.703,16 oltre a tasse di circolazione automezzi per € 32,13 e commissioni ed oneri bancari per € 6,10.

7.1.2) Beni e servizi

Le spese imputate al macroaggregato 3 ammontano complessivamente ad euro 4.335.518,35 di cui per le parti più rilevanti riguardano la voce contratti di servizio pubblico della missione 4 (istruzione e diritto allo studio) per € 2.170.079,29 e della missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia) per € 1.450.126,09.

7.1.3) Rispetto limiti in materia di contenimento della spesa (D.L. 78/2010 e successive norme di finanza pubblica)

Con l'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche sono state introdotte importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione. Gli interventi sono concentrati sia sulla riduzione dei costi degli organi amministrativi e di controllo sia sulla previsione di limiti alla spesa (impegni) per specifiche categorie di costi.

Questi limiti di spesa, che decorrono a partire dal 2011, riguardano le seguenti tipologie di spesa:

- a) *Incarichi di studio e consulenze (comma 7);*
- b) *Convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche (comma 8);*
- c) *Spese di rappresentanza (comma 8);*

- d) *Sponsorizzazioni (comma 9);*
- e) *Spese di formazione (comma 13);*
- f) *Spese per missioni (comma 12) ;*
- g) *Spese per autovetture (comma 14).*

LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DL n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DL n. 50/2017).

Si da atto che complessivamente i limiti di spesa previsti sono stati rispettati.

7.1.4) Trasferimenti

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente ad euro 2.330.555,94 di questi la parte preponderante è relativa alla missione 4 (istruzione e diritto allo studio) per € 400.362,43 e alla missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia) per € 1.125.957,92.

7.1.5) Interessi

La spesa per interessi passivi cala del -7,34% (conto del bilancio 2017 erano di € 65.150,39) per dati complessivi di spesa per la gestione del debito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento.

7.1.6) Altre spese correnti

In base alle nuove codifiche di bilancio, tra le spese correnti si identificano tre ulteriori macroaggregati, relativi a "Altre spese per redditi da capitale", "Rimborsi e poste correttive delle entrate", e la voce residuale "Altre spese correnti".

La prima voce rileva le servitù onerose e le altre spese per i redditi da capitale.

La seconda registra i rimborsi per spese di personale (comandi, distacchi, ecc...), per imposte e trasferimenti e per somme non dovute o incassate in eccesso.

La terza voce, infine, considera gli oneri straordinari, quali debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, e altre tipologie di spesa che nella precedente classificazione erano incluse in altri

interventi: assicurazioni, IVA a debito, spese per personale comandato o in distacco sindacale. Le altre spese correnti ammontano complessivamente ad euro 559.094,97 di cui euro 268.351,94 di iva a debito sull'emissione di fatture P.A., ed euro 13.836,66 di spese per assicurazioni.

7.1.7) Prelievi dal fondo di riserva

Nel corso del 2018 non si sono resi necessari prelievi dal fondo di riserva.

8) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo 1° e comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

La nuova normativa classifica la spesa per destinazione in "**Missioni**", che rappresentano le ex funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione.

Da tale ripartizione, per la parte corrente, si rileva come:

- il 67,03% delle risorse sia destinato a interventi in campo dei servizi alla persona (sociali e di istruzione),
- lo 2,91% delle risorse sia destinato a benessere e promozione della città (cultura, sport e tempo libero, turismo, relazioni autonomie),
- il 15,20% destinato al governo del territorio (ambiente, sicurezza, edilizia, protezione civile, economia),
- il 14,20 % ai servizi trasversali, amministrative e istituzionali (organi istituzionali, finanze, personale, comunicazione, servizio informatico)
- e il 0,66 % al debito pubblico.

tabella spese correnti per missioni

	spese correnti per missione	impegni 2018	%	impegni 2017	%	differenza fra 2018 e 2017	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.302.069,53 €	14,20%	1.111.729,13 €	22,11%	190.340,40 €	17,12%
2	Giustizia	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	621.629,84 €	6,78%	166.026,91 €	3,30%	455.602,93 €	274,42%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.793.435,72 €	30,47%	1.076.453,80 €	21,41%	1.716.981,92 €	159,50%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	52.407,40 €	0,57%	52.407,40 €	1,04%	- €	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.477,00 €	0,29%	25.994,03 €	0,52%	482,97 €	1,86%
7	Turismo	79.429,59 €	0,87%	70.305,00 €	1,40%	9.124,59 €	12,98%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	601.414,00 €	6,56%	611.286,07 €	12,16%	- 9.872,07 €	-1,61%

	dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
11	Soccorso civile	68.286,76 €	0,74%	9.700,00 €	0,19%	58.586,76 €	603,99%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.351.323,47 €	36,56%	1.589.521,81 €	31,61%	1.761.801,66 €	110,84%
13	Tutela della salute	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	98.543,40 €	1,07%	109.373,32 €	2,18%	-	-9,90%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.457,50 €	0,11%	8.880,00 €	0,18%	1.577,50 €	17,76%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.288,00 €	0,04%	3.288,00 €	0,07%	- €	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	98.085,57 €	1,07%	109.086,42 €	2,17%	-	-10,08%
19	Relazioni internazionali	- €	0,00%	18.550,00 €	0,37%	-	-
20	Fondi e accantonamenti	- €	0,00%	- €	0,00%	18.550,00 €	100,00%
50	Debito pubblico	60.369,83 €	0,66%	65.150,39 €	1,30%	- €	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	-7,34%
99	Servizi per conto terzi	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
	totale	9.167.217,61 €	100,00%	5.027.752,28 €	100,00%	4.139.465,33 €	

9) LA SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 40 in data 01.04.2003 e modificato con successive deliberazioni di Giunta n. 105 in data 20.09.2004 e n. 47 in data 08.10.2010.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n., 79 del 6.09.2018 è stato approvato il Regolamento unico di organizzazione degli uffici e servizi dell'Unione Montana e dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo.

La dotazione organica del personale, approvata con Delibera di Giunta n. 79 del 20/12/2017 ad oggetto: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE, CONFERMA DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2018/2020 – PIANO OCCUPAZIONALE 2018" è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA

n.posti	PROFILO PROFESSIONALE	Categoria
	SEGRETARIO	
1	Analista di procedure	D3
1	Istruttore Direttivo tecnico-geologo	D1
1	Istruttore Direttivo tecnico-forestale	D1
1	Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile	D1
1	Istruttore Direttivo Tecnico Attività produttive	D1
1	Istruttore Direttivo Tecnico Attività del Sapere, del Sociale e della Promozione turistica	D1
1	Istruttore Contabile	C1
1	Istruttore Tecnico-geometra	C1
2	Istruttore Amministrativo	C1
1	Esecutore Amministrativo	B1
11	TOTALE POSTI	

Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B	1	1	0
B3	0	0	0
C	4	3	1
D	5	3	2 coperti a tempo determinato
D3	1	1	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018	n. <u>7</u>
Assunzioni	n. <u>1</u>
Cessazioni	n. <u>0</u>
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	n. <u>8</u>

I dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Serv. Amministrativo		1		1		1	
Serv. finanziario				2	1		
Serv. Agricoltura							

Serv. Attività produttive					1		
Serv.programmaz.,tutela e valorizzaz.territorio				1	2		

9.1) Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*, (per il 2018 le facoltà assunzionali sono al 100% delle cessazioni anno precedente (2017), più resti del triennio 2015/2017);
 - d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo, calcolato sulla base della circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

TIPOLOGIA DI SPESA DA CONSIDERARE	IMPORTO
Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente	370.617,45
Macroaggregato 2 – IRAP	24.703,16
Macroaggregato 3 – Acquisto beni e servizi	11.932,71
Quota parte gestione associata del personale	4.915,97
totale	412.169,29

TIPOLOGIA DI SPESA DA ESCLUDERE	IMPORTO
Rimborsi per personale comandato	44.031,32
Spese per missioni e formazione	6.966,50
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	11.407,80
	62.405,62
Spesa di personale anno 2018 soggetta al limite	349.763,97

Limite spesa di personale anno 2008	676.220,57
totale MINORE spesa di personale 2018 su 2008	326.456,60

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato:

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

Spesa per lavoro flessibile anno 2009 € **113.014,41 limite**

Spesa per assunzioni a tempo determinato 2018 €. **67.499,28**

10) LE SPESE IN CONTO CAPITALE : GLI INVESTIMENTI

Analisi della spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la spesa corrente.

Il totale degli impegni registrati nel 2018 è di € 11.123.240,38 di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli impegni di competenza delle spese dell'anno 2018:

descrizione	Anno 2018
Titolo I spese correnti	9.167.217,61

Titolo II spese in c/ capitale	1.272.650,12
Titolo III spese incremento attività finanziarie	0
Titolo IV spese per rimborso prestiti	117.720,96
Titolo V chiusura anticipazioni di tesoreria	0
Titolo VII spese per conto terzi e partite di giro	565.651,69
TOTALE	
Disavanzo di amministrazione	
TOTALE SPESE	11.123.240,38

Nella sottostante tabella viene rappresentata la scomposizione degli impegni del titolo II per missione del rendiconto annuale 2018:

	spese in conto capitale per missione	impegni 2018	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	95.355,12 €	7,49%
2	Giustizia	- €	
3	Ordine pubblico e sicurezza	32.200,00 €	2,53%
4	Istruzione e diritto allo studio	- €	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	- €	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	- €	
7	Turismo	- €	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	- €	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.145.095,00 €	89,98%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	- €	
11	Soccorso civile	- €	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- €	
13	Tutela della salute	- €	
14	Sviluppo economico e competitività	- €	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	- €	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- €	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- €	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	- €	
19	Relazioni internazionali	- €	
20	Fondi e accantonamenti	- €	
50	Debito pubblico	- €	
60	Anticipazioni finanziarie	- €	
99	Servizi per conto terzi	- €	
	totale	1.272.650,12 €	100,00%

10.1) il programma investimenti

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale" e al nuovo titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie" oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti".

Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento agli investimenti è l'avanzo di amministrazione.

Le entrate in conto capitale riguardano i contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni per totale accertamenti € 1.164.363,94.

Nella seguente tabella si riportano gli accertamenti relativi con la descrizione del progetto e del soggetto erogatore.

soggetto	descrizione	importo accertamento
REGIONE EMILIA ROMAGNA	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA E FRUIZIONE DEL PAESAGGIO DELL'AREA PIETRA DI BISMANTOVA	135.270,00 €
COMUNE CASTELNOVO NE' MONTI	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA E FRUIZIONE DEL PAESAGGIO DELL'AREA PIETRA DI BISMANTOVA	17.856,00 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI TRATTI STRADALI COM UNE CARPINETI STRALCIO 1,2,3	54.725,42 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNE CASINA LOTTO 1	48.457,80 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE COMUNALI, PERCOR SI PEDONALI E MANUFATTI SOSTEGNO - CAST. NE' MONTI 1,2,3	93.914,28 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 MANUTENZ. STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNE TOANO	49.361,84 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNE VENTASO	116.108,03 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNE VETTO	29.557,34 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PAO 2018 MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PUBBLI CA COMUNE VILLA MINOZZO	80.831,62 €
COMUNE CARPINETI	G.A. DI SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE QUOTA ANNO 2018	3.830,43 €
COMUNE CASTELNOVO NE' MONTI	G.A. DI SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE QUOTA ANNO 2018	5.893,51 €
COMUNE VENTASSO	G.A. DI SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE QUOTA ANNO 2018	9.338,36 €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	FSC 2014/2020 MANUTENZIONE STRADE COMUNALI MONTAGNA ANNUALITA' 2018	519.219,31 €
	totale	1.164.363,94 €

Dalla sopra riportata tabella si evince che la maggior parte degli accertamenti riguarda progetti gestiti dalla Regione Emilia Romagna, come il PAO 2018, piano operativo annuale che riguarda come per gli anni passati, opere, interventi presso i vari comuni dell'Unione per manutenzione della viabilità e messa in sicurezza per un totale complessivo di € 472.956,33.

Inoltre per l'anno 2018 troviamo sempre finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia Romagna ma anche dal Comune di Castelnovo ne' Monti per un totale complessivo di euro 153.126,00 un nuovo progetto riguardante interventi di valorizzazione della conoscenza e fruizione del paesaggio nell'area della Pietra di Bismantova.

Infine, sempre finanziato dalla Regione Emilia Romagna, per complessivi euro 519.219,31 troviamo il progetto: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA" NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO A INFRASTRUTTURE STRADALI FONDO FSC 2014-2020, che promuove la coesione territoriale per le aree della regione caratterizzate da una maggiore fragilità ecosistemica e socio economica (Aree interne, aree colpite dal sisma) e favorire l'integrazione di queste con la rete dei poli urbani della regione.

Sempre fra le entrate in conto capitale troviamo acquisti fatti per i comuni nell'ambito della gestione associata dell'informatica per complessivi euro 19.062,30.

11) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Nel 2018 non sono stati contratti mutui.

12) LA GESTIONE DEI RESIDUI

12.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta dell'Unione corredata dal parere del revisore unico dei conti, che ha recepito le risultanze della determinazione del responsabile del Servizio Finanziario n. 222 del 11/03/2019.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, da parte di ciascun responsabile di Servizio, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al 31/12/2018:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 14.906,24
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 41.252,53
Residui attivi reimputati	€ 489.182,46
Residui passivi reimputati	€ 612.875,22
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	€ 366.973,78
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	€ 4.225.934,48
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	€ 416.255,32
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	€ 4.484.623,67
Maggiori residui attivi riaccertati	€ 0,00

Si evince che i residui a riportare al successivo esercizio 2019 assommano complessivamente ad € 4.592.908,26, per la parte dell'entrata, e ad € 4.900.878,99 per la parte spesa.

La ricognizione dei residui è stata affiancata al riaccertamento, fatto ai sensi dell'art. 7 DPCM 28/12/2011 e approvato con delibera di Giunta, per la parte di competenza applicando il nuovo concetto di accertamento e di impegno, e quindi di residuo attivo e passivo, introdotto dall'art. 36 D.Lgs. 118 del 23/6/2011.

Si ricorda che il riaccertamento comporta anche la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate, o che si prevede di assumere e imputare, agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio (in assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione, in c/competenza o in c/residui);
- l'esigibilità, e la correlata imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni.

nel seguente prospetto di illustrano le risultanze complessive emerse dalla ricognizione dei residui attivi e passivi effettuata:

TOTALE RESIDUI AL 31/12/2018								
RESPONSABILE / SERVIZIO	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018	RESIDUI ATTIVI MANTENUTI AL 31/12/2018	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AL 2019	economie	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2018	RESIDUI PASSIVI MANTENUTI AL 31/12/2018	RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI AL 2019	economie
SEGRETARIO - AMMINISTR., INFORMATICA, TURISMO	€ 201.027,30	€ 199.369,11	€ -	€ 1.658,19	€ 411.272,78	€ 402.191,24	€ -	€ 9.081,54
RUBERTELLI - SERVIZIO FINANZIARIO	€ 8.775,36	€ 8.775,36	€ -	€ -	€ 209.982,38	€ 209.802,76		€ 179,62
DIEMMI - SERVIZIO PERSONALE	€ 35.297,12	€ 35.297,12	€ -	€ -	€ 144.532,61	€ 89.419,77	€ 48.692,76	€ 6.420,08
CANTINI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SUAP, PROTEZ. CIVILE	€ 2.506.091,72	€ 2.010.993,07	€ 489.182,46	€ 5.916,19	€ 2.488.696,76	€ 1.916.003,78	€ 564.182,46	€ 8.510,52
MUSIARI - POLIZIA MUNICIPALE	€ 118.533,34	€ 118.443,35	€ -	€ 89,99	€ 147.559,39	€ 147.272,75	€ -	€ 286,64
SIMONELLI - SERVIZI CENTRALIZZATI	€ 682.633,01	€ 682.466,90	€ -	€ 166,11	€ 1.011.521,31	€ 1.006.235,42	€ -	€ 5.285,89
RUFFINI - POLO 1 SOCIALE E SCUOLA - TOANO/VILLA MINOZZO	€ 486.127,69	€ 485.177,04	€ -	€ 950,65	€ 225.498,30	€ 224.601,21	€ -	€ 897,09
FERRARI - POLO 2 SOCIALE E SCUOLA - CASTELNOVO NE' MONTI/VETTO	€ 742.394,69	€ 736.269,58	€ -	€ 6.125,11	€ 691.135,41	€ 684.067,85	€ -	€ 7.067,56
MANFREDI - POLO 3 SOCIALE E SCUOLA - CASINA/CARPINETI	€ 316.116,73	€ 316.116,73	€ -	€ -	€ 224.807,80	€ 221.284,21	€ -	€ 3.523,59
TOTALE RESIDUI AL 31/12/2018	€ 5.096.996,96	€ 4.592.908,26	€ 489.182,46	€ 14.906,24	€ 5.555.006,74	€ 4.900.878,99	€ 612.875,22	€ 41.252,53

13)IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il principio contabile del D.Lgs. 118/2011, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendicontosi riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa, come di seguito illustrato:

fondo pluriennale vincolato 2018

fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (cd. Economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione e all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018
(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
122.993,24 €	47.993,24 €	- €	- €	75.000,00 €	48.692,76 €	- €	- €	123.692,76 €

REIMPUTAZIONI					
ENTRATA			USCITA		
€	50.000,00	CAPITOLO ENTRATA 4020/1	€	50.000,00	CAPITOLO USCITA 2710/1
€	405.829,04	CAPITOLO ENTRATA 2300/1	€	405.829,04	CAPITOLO USCITA 2300/1
€	33.353,42	CAPITOLO ENTRATA 4037/1	€	33.353,42	CAPITOLO USCITA 4037/1
			€	75.000,00	CAPITOLO USCITA 2710/1
			€	48.692,76	CAPITOLI USCITA 11700/1 - 10120101/1 - 10120105/1 - 10120304/1
€	489.182,46	reimputati sia entrata che uscita	€	612.875,22	

€	75.000,00	
€	48.692,76	
€	123.692,76	reimputati solo in uscita FPV

Si evince che il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) in euro 123.692,76 di cui:

FPV di spesa parte corrente: euro 48.692,76

FPV di spesa parte capitale: euro 75.000,00

14)ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del 2018, l'anticipazione di tesoreria è stata deliberata con atto di Giunta n. 69 del 04/12/2017.

15)ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'ente non ha alcun diritto reale di godimento.

16)ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi di quanto disposto dal principio contabile n. 4/4, l'Ente ha provveduto alla ricognizione degli enti ed organismi strumentali.

Con deliberazione della Giunta n. 72 in data 31.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, di seguito indicati:

Ente/società	Tipologia	Diretta /indiretta	Forma giuridica	% partecipazione	GAP	Motivo GAP
ASC TEATRO APPENNINO	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	39,11	SI	In quanto titolare di affidamenti diretti DM 11/08/2017.
LEPIDA S.P.A	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SOCIETA'	0,0015	SI	In quanto società in house DM 11/08/2017

Con delibera di Consiglio n. 34 del 04/10/2018 si è provveduto ad approvare ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

Con delibera di Consiglio n. 45 del 28/12/2018 si è provveduto ad approvare la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dall'ente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, mantenendo le partecipazioni dirette :Lepida s.p.a e GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano.

Per quanto riguarda la partecipazione Lepida S.p.A. si informa che nel corso dell'anno 2018 si è concluso il percorso di fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione da società per azioni a società consortile per azioni.

Il Consiglio dell'Unione, con delibera n. 26 del 06/09/2018, ha approvato il progetto di fusione.

La nuova società Lepida ScpA parte ufficialmente dal 1° gennaio 2019, con un nuovo Consiglio di

amministrazione e un capitale sociale di quasi 70 milioni di euro.

17) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

L'Unione Montana dei Comuni dell'appennino Reggiano ha le seguenti partecipazioni nelle società:

G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop. Quota 2,77%

Lepida S.p.a. Quota 0,0015%

ASC Teatro Appennino Quota 39,11%

18) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'ENTE Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano non è soggetto al patto di stabilità interno per il 2018.

19) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

il TUEL, per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, prevede il monitoraggio annuale dei bilanci, un meccanismo di valutazione del rischio di squilibri fondato su parametri, l'imposizione, in caso di accertati pericoli, di azioni correttive da porre in essere mediante la copertura minima del costo di alcuni servizi e l'attivazione di meccanismi sanzionatori per l'omessa adozione di tali correttivi.

A tal fine il TUEL dispone che la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà sia elaborata anche per l'approvazione del rendiconto.

La sottoriportata tabella riguarda, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	
--	----	---

20)DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio .

21)TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni
Art. 9 – D.P.C.M. 22/09/2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'indicatore globale è pari a 23,30 giorni.

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.

La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Visto l'indice di tempestività dei pagamenti negativo, si ritiene, al fine di ridurre i ritardi sui pagamenti, di invitare i responsabili dei procedimenti a prestare particolare attenzione:

Per quanto riguarda il Procedimento di spesa:

- effettuare le spese nei limiti del budget assegnato, accertando la compatibilità monetaria della stessa mediante il visto previsto dall'art. 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000;
- comunicare preventivamente al fornitore il numero dell'impegno, ai sensi dell'art. 191 del d.Lgs. n. 267/2000;
- controllare, prima dell'accettazione della fattura elettronica, la regolarità fiscale, contabile ed amministrativa della stessa, con particolare riguardo per il CIG, il CUP, la scadenza di pagamento, la corrispondenza dell'IBAN con il conto corrente dedicato preventivamente comunicato, le disposizioni in materia di split payment;
- garantire il rispetto delle tempistiche previste dal regolamento di contabilità per la liquidazione delle spese e l'emissione dei mandati di pagamento;
- garantire la regolarità e la completezza degli atti di liquidazione delle spese, avendo cura di emettere atti separati in relazione a fatture aventi diverse scadenze di pagamento;

mentre per l'acquisizione delle entrate:

- assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le spese ad esse correlate, impegnando queste ultime soltanto dopo l'accertamento delle relative entrate e della riscossione;
- vincolare, in caso di rilevanti entrate *una tantum*, l'effettuazione delle spese correlate solo al successivo incasso delle entrate, ai fini di un corretto equilibrio finanziario dell'Ente e per una gestione di cassa solida;
- garantire una tempestiva rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione dei relativi contributi;

22)VERIFICA CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. aa) del dlgs 126/2014 .

La norma obbliga alla verifica contabile delle Società e non comprende l'analisi dei rapporti reciproci con altri organismi quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e deve essere effettuata con la situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2018 per fornire certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'Ente Locale.

La rilevazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra enti e soggetti partecipati è necessaria per evitare l'insorgere di passività latenti in capo all'ente socio.

In data 20/03/2019 e in data 26/03/2019 (per i lgal)sono state inviate tramite posta elettronica certificate le richieste di verifica debiti e crediti alle società:

A.S.C. TEATRO APPENNINO (non obbligatorio essendo azienda speciale)

LEPIDA S.P.A (quota di partecipazione 0,0015%)

G.A.L. ANTICO FRIGNANO ED APPENNINO REGGIANO (quota di partecipazione 2,77%)

e la conseguenze asseverazione da sottoscrivere dai loro colleghi dei revisori e poi dal nostro revisore.

Secondo gli esiti pervenuti si evidenzia:-

- Per il G.A.L antico frignano ed appennino reggiano si evidenzia un debito da noi rilevato al 31/12/2018 per euro 300,00 riguardante le news letter (ns determina 1271 del 31/12/2018) che corrisponde con il loro credito;
- Per Lepida S.P.A. si evidenzia che l'importo da noi rilevato di € 4.271,22 come debito dell'unione nei confronti della società Lepida S.p.A. corrisponde all'impegno complessivo, mentre le fatture aperte da liquidare a Lepida s.p.a corrispondono a nette € 1.572,44 che coincide con il loro saldo al 31/12/2018, attestato con loro prot.n. 192203 del 26/03/2019.

La nota informativa sulla verifica debiti e crediti dell'ente Unione Montana dei Comuni dell' Appennino reggiano viene inserita all'interno della presente relazione sulla gestione 2018, e contestualmente si prende atto dell'asseverazione da parte del Revisore dei Conti dell' ente unione Montana Comuni Appennino reggiano, in ottemperanza dell'art. 6 comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazione dalla Legge n. 135/2012, che i saldi dei crediti/debiti sopra riportati risultano conciliati.

23) DEBITI FUORI BILANCIO

Ciascun Responsabile di servizio, ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio per l'esercizio 2018.

24) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI DERIVANTI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

25) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI ED ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha garanzie fidejussorie rilasciate tuttora in essere.

26) INDICATORI:

- La rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- La velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Nella sottostante tabella vengono riportati gli indicatori sintetici esercizio 2018:

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	5,96
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	105,35
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	87,39
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	10,74
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	8,91
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	73,30
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,84
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	4,62
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	4,09
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00

3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,20
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	-2,91
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative ontrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	48,67
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	27,10
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,64
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00

7	Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	11,38
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
8	Analisi dei residui		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	93,32
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	86,59
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	93,47

Relazione alla gestione 2018

8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	88,49
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,42
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	89,00
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /	10,46
		Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	84,07
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00

10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	9,23
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,89
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	100,00
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00

Relazione alla gestione 2018

12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
14	Utilizzo del FPV		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	39,02
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	6,00
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	6,17

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

***NOTA INTEGRATIVA
AL CONTO ECONOMICO ED ALLO STATO
PATRIMONIALE***

ANNO 2018

CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE

Nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità) al fine di:

- Predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Consentire la predisposizione dello stato patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati di gestione);

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, in ossequio al Principio contabile, e pur in presenza di precise eccezioni, si segue la pratica di rilevare i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. n. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Attraverso l'utilizzo del piano dei conti integrato (piano dei conti finanziari, piano dei conti economici e piano dei conti patrimoniali) e del principio contabile n. 4/3 si determinano i costi e ricavi annui e le variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

Il Rendiconto 2018 prevede infatti, la presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale incluso nei schemi di rendiconto della contabilità armonizzata.

I nuovi conto economico e stato patrimoniale differiscono da quelli ex D.P.R. n. 194/1996 per :

- La necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilanciistico contabile ex D.Lgs. n. 267/2000);
- La maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che dal Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n.

4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni;

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti attivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui al principio contabile n. 4/3 del medesimo decreto e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO

	2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	0,00	0,00		
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi a	8.541.929,18	4.475.941,71		
Proventi da trasferimenti correnti	8.433.481,24	4.475.941,71		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	108.447,94	0,00		E20c
c Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	330.129,45	2.502,83	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.070,00	355,83		
b Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	306.059,45	2.147,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	631.730,55	734.252,23	A5	A5 a e b

Relazione alla gestione 2018

TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.503.789,18	5.212.696,77		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	437.079,16	472.399,45	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	3.893.624,17	1.984.015,88	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	4.815,02	4.829,33	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi a	3.339.604,61	1.888.249,14		
Trasferimenti correnti	2.336.448,70	1.390.495,88		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	992.175,91	487.006,32		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	10.980,00	10.746,94		
13 Personale	359.377,30	376.182,08	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	124.957,67	122.126,38	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.833,34	6.886,17	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	121.124,33	115.240,21	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	0,00	9.320,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	1.785.100,94	916.848,66	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.944.558,87	5.773.970,92		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-440.769,69	-561.274,15		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	0,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	0,00		
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	0,04	0,17	C16	C16
Totale proventi finanziari	0,04	0,17		
Oneri finanziari				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	60.369,83	65.150,39		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	60.369,83	65.150,39		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-60.369,79	-65.150,22		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	522.956,33	497.753,73		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	68.185,59	3.137,90		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari	591.141,92	500.891,63		

25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	265.263,12	118.947,33		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	84.375,12	113.797,06		E21d
Totale oneri straordinari		349.638,24	232.744,39		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		241.503,68	268.147,24		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-259.635,80	-358.277,13		
26	Imposte (*)	22.679,07	26.597,26	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-282.314,87	-384.874,39	E23	E23

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

1 - Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi - € 440.769,69 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta all'ente, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in questa area:

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di competenza di entrata, al netto dell'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa (€ 36.166,60).

I proventi da trasferimenti e contributi per € 8.541.929,18 comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2018, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 108.447,94. Sono state scorporate le quote dell'Iva a debito per € 36.166,60 dalla quota dei proventi di trasferimenti correnti (8.469.647,84 - 36.166,60=8.433.481,24 voce A) 3a del conto economico.

Nei contributi agli investimenti (A3c), verrebbe contabilizzato l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa corrente, che per la Unione sono pari a zero.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi in conto capitale accertati sulla competenza dell'esercizio 2018 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1 del Patrimonio Passivo per € 108.447,94.

Il totale dei componenti positivi della gestione dal C.E. A) per € 9.503.789,18 è data dal

totale accertamenti del titolo 2 per € 8.469.647,84 scomputato della quota del totale dell'iva a debito per € 36.166,60 ed aumentato dal totale di € 108.447,94 riferiti alla quota annuale dei contributi agli investimenti e del totale degli accertamenti del titolo 3 per € 961.860,00.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successive per 0, ed al netto degli arretrati per spese di contrattazione che confluiscono negli oneri straordinari. Contestualmente I debiti sono stati rettificati per i costi di personale relative al trattamento accessorio per un importo pari a € 48.692,76, corrispondente alla quota iscritta a tale titolo al fondo pluriennale vincolato di parte corrente nella contabilità finanziaria.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 124.957,67 di cui € 3.833,34 per ammortamenti immobilizzazioni immateriali ed € 121.124,33 ammortamenti immobilizzazioni materiali.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) dovrebbe incidere, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che per il 2018 è 0 non avendo costituito il F.C.D.E.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi accantonati inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso) che per il 2018 sono a 0.

2 - Il risultato della gestione finanziaria, negativo per € 60.369,79, scaturisce dalla differenza tra componente positiva data da interessi attivi su cc postali e bancari o per mora da terzi per € 0,04 e componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui mutui in essere al 31/12/2018 per € 60.369,83.

3 - Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni e le variazioni in + o in – dei valori dell'inventario), risulta positivo per € 741.503,68 derivando da:

- E24c sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo_ derivanti sia da maggiori residui attivi per € 0, sia da incrementi a titolo definitive del valore di attività (decremento del valore di passività) dovuto a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel Conto del Patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario per un totale di € 68.185,51;
- E24b proventi da trasferimenti in c/capitale per € 522.956,33.

Il totale proventi straordinari corrisponde ad € 591.141,92

- E25b sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, sono indicate in tale voce gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano decremento del valore di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche dei valori di inventario per un totale di € 265.263,12;
- E25d altri oneri straordinari per € 84.375,12

Totale complessivo degli oneri straordinari € 349.638,24

Il totale delle imposte corrisponde all'irap per € 22.679,07

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad - € 282.314,87 al netto delle imposte. Si espone il trend storico dell'ultimo triennio relative ai principali aggregate economici:

	2016	2017	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE	609.174,33	-561.274,15	- 440.769,69
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-65.851,63	-65.150,22	-60.369,79
RETTIFICHE di attività finanziarie			
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	866.634,55	268.147,24	241.503,68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	211.608,69	-358.277,13	-253.635,80
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	183.892,19	-384.874,39	-282.314,87

La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passive, suscettibili di una valutazione economica. La differenza fra attivo e passive dello stato patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlate con quella economica ed ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

	2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.833,33	7.666,67	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	3.833,33	7.666,67		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.923.099,44	4.009.123,12		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>1.915.617,91</i>	<i>2.202.839,48</i>		
2.1 Terreni	92.232,27	94.194,66	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	3.307.304,38	3.400.034,78		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>1.701.248,03</i>	<i>1.749.941,19</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	14.252,81	15.464,70	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	13.800,29	539,80	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	51.204,44	38.442,20		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.076,98	7.435,23		
2.7 Mobili e arredi	3.789,64	40,67		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	434.438,63	452.971,08		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>214.369,88</i>	<i>452.898,29</i>		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	3.923.099,44	4.009.123,12		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	6.795,84	6.166,61	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	4.575,48	4.115,15	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	2.220,36	2.051,46		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	

Relazione alla gestione 2018

Totale immobilizzazioni finanziarie	6.795,84	6.166,61		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.933.728,61	4.022.956,40		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	0,00	4.097,00		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	0,00	4.097,00		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi a verso amministrazioni pubbliche	4.064.077,05	3.235.707,56		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	11.023,00	8.400,00		
3 Verso clienti ed utenti	394.376,37	15.940,47	CII1	CII1
4 Altri Crediti a verso l'erario	134.454,84	88.577,37	CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	134.454,84	88.577,37		
Totale crediti	4.592.908,26	3.344.322,40		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria a Istituto tesoriere	512.141,40	325.794,61		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	65,42	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	512.206,82	325.794,61		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.105.115,08	3.670.117,01		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.038.843,69	7.693.073,41		

Passivo

	2018	2017	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	620.830,99	620.830,99	AI	AI
II Riserve	2.212.675,48	2.597.549,87		
a da risultato economico di esercizi precedenti	86.239,37	183.892,19	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	210.818,20	210.818,20	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	0,00	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.915.617,91	2.202.839,48		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	-282.314,87	-384.874,39	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.551.191,60	2.833.506,47		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	0,00	9.320,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	9.320,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento a prestiti obbligazionari	1.158.053,98	1.275.774,94	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	1.158.053,98	1.275.774,94	D5	
2 Debiti verso fornitori	1.138.792,13	1.053.692,05	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.588.973,80	1.833.610,82		
b altre amministrazioni pubbliche	1.535.008,30	1.041.174,83		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	1.053.965,50	792.435,99		
5 Altri debiti a tributari	1.173.113,06	639.175,89	D12,D13,D14	D11,D12,D13
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	194.066,07	34.657,63		
c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	7.974,20		
d altri	979.046,99	596.544,06		
TOTALE DEBITI (D)	6.058.932,97	4.802.253,70		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	48.692,76	47.993,24	E	E
II Risconti passivi	380.026,36	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	380.026,36	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	380.026,36	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	428.719,12	47.993,24		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.038.843,69	7.693.073,41		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	75.000,00	75.000,00		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	75.000,00	75.000,00		

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo, Passivo e patrimonio netto

Il Conto del patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente.

La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro.

L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevate liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale.

Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non è suscettibile di cessioni, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto dal fondo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è di € 3.833,39.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Il totale delle immobilizzazioni materiali è di € 3.923.099,44.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Appartengono al gruppo delle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni immobilizzare in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre immobilizzazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipare ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si è applicato nel 2018 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile;

Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni della Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, con evidenza delle variazioni nell'esercizio:

ENTI O ORGANISMI PARTECIPATI DALLA UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO AL 31/12/2018						
CONTO DEL PATRIMONIO ALLEGATO ALLA VOCE B IV 1b ATTIVO						
DENOMINAZIONE IMPRESA	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018
		IN +	IN -	IN +	IN -	
A.S.C TEATRO APPENNINO	€ 4.115,15			€ 460,33		€ 4.575,48
TOTALE	€ 4.115,15			€ 460,33		

CONTO DEL PATRIMONIO ALLEGATO ALLA VOCE B IV 1c ATTIVO						
DENOMINAZIONE IMPRESA	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2018	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2018
		IN +	IN -	IN +	IN -	
MATILDE DI CANOSSA LIQUIDATA	€ 686,27				€ 686,27	€ -
GAL - ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO	€ 1.286,56				€ 83,27	€ 1.203,29
LEPIDA SPA	€ 1.012,36			€ 4,71		€ 1.017,07
TOTALE	€ 2.985,19			€ 4,71	€ 769,54	€ 2.220,36

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie corrisponde ad € 6.795,84.

L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenza non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzazioni. Gli impegni nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).

L'attivo non immobilizzato (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo e cioè le rimanenza, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai crediti,

ed in particolar modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residui degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocate, infine, tra le disponibilità liquide, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

RIMANENZE

Di seguito si riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato.

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
0,00	0,00	0,00

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti che nel 2018 è 0, quindi il totale complessivo dei crediti di € 4.592.908,26 corrisponde al totale complessivo dei residui attivi al 31/12/2018.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti per € 512.141,40 e coincide col saldo del tesoriere al 31/12/2018.

Inoltre si rileva il saldo al 31/12/2018 del conto corrente postale di € 65,42.

PASSIVO

Il passivo patrimoniale (al netto del patrimonio netto)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento, si tratta, per l'appunto di ricorso al credito dovuto all'accensione di mutui per € 1.158.053,98. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto e risultato economico

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo.

La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quell'anno ed è chiamata utile d'esercizio.

Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La Perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto all'anno precedente.

Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.

Nel 2018 la differenza fra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è di € -282.314,87, che corrisponde precisamente al risultato d'esercizio 2018 di - € 282.314,87 (Perdita).

Rientrano nel patrimonio netto il fondo dotazione, le riserve di varia natura e il risultato economico d'esercizio.

Fondo di dotazione: Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente per € 620.830,99. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposite deliberazioni del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

Le riserve: le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che in caso di Perdita è utilizzabile per la copertura del risultato economico negativo e questo, a garanzia del fondo di dotazione.

Risultato d'esercizio: rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi ed il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo in casi di errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o Perdita) e dal saldo (+/-) delle rettifiche che non transitano per il risultato.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo rischi per contenziosi	0
Fondo passività potenziali	0
Accantonamento per rinnovi contrattuali	0
Totale	0

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo debito dell'Ente, di € 1.158.053,98 dei mutui contratti al 31/12/2018.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 4.900.878,99 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria al 31/12/2018.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

Nella voce E I ratei passivi, confluiscono le somme reimputate al 2019 dei costi del personale relative al trattamento accessorio per € 48.692,76.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologia 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore pubblico e privato. Per l'esercizio 2018 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinate alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati per € 108.447,94.

CONTI D'ORDINE

Nel totale dei conti d'ordine confluiscono le somme in conto capitale reimputate nel 2019 per € 75.000,00.